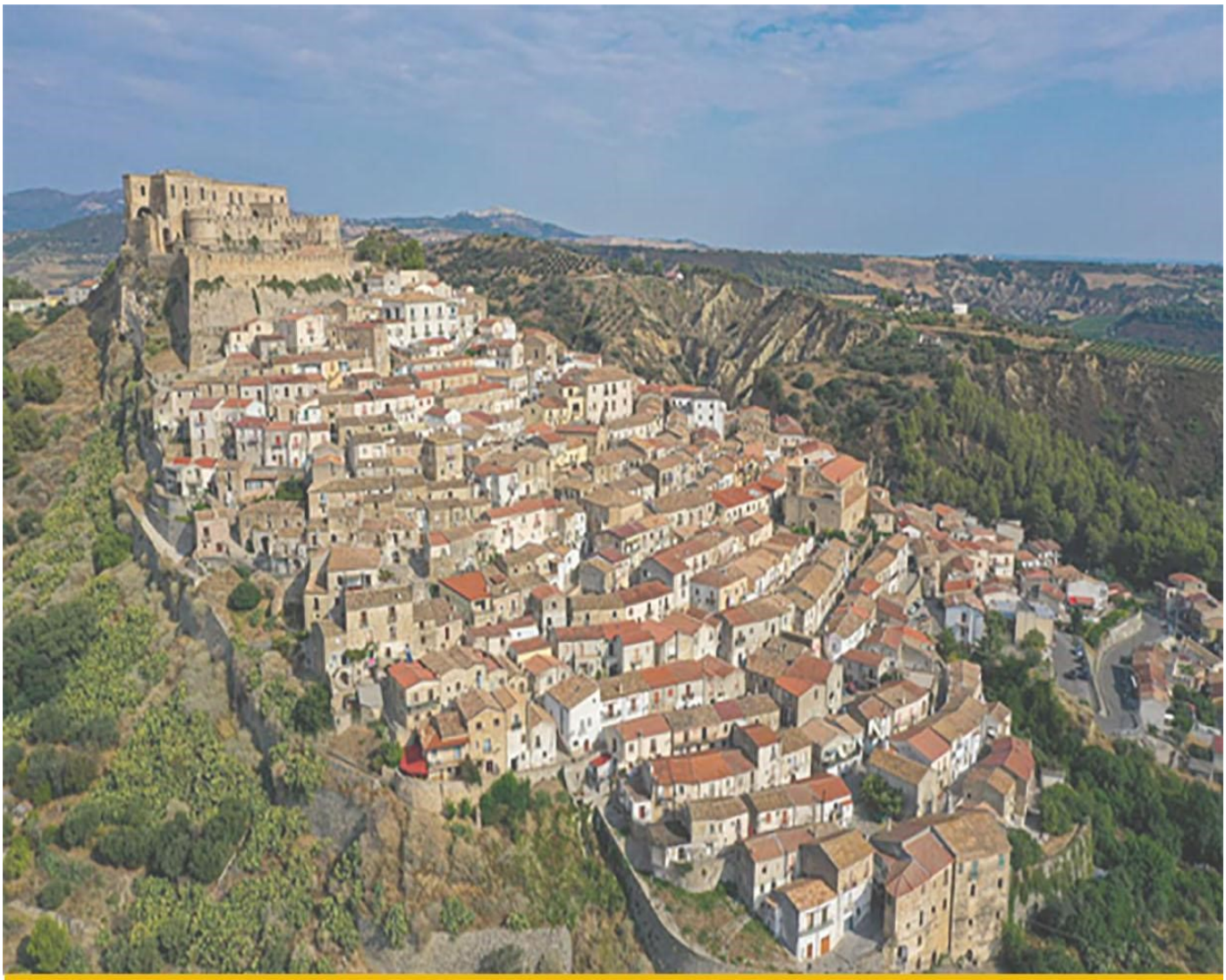


PIANO STRATEGICO NAZIONALE

DELLE AREE INTERNE

2021-2027

Area Alto Jonio Cosentino

Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento per le politiche di coesione e per il sud

REGIONE
CALABRIA

Strategia
Aree Interne

Indice

1. Titolo e sintesi non tecnica della strategia 3

2. L'area progetto: descrizione, condizioni iniziali, criticità/opportunità e tendenze evolutive senza intervento 4

2.1 Descrizione dell'Area interessata dal punto di vista geografico, morfologico e amministrativo. 6

2.2 Descrizione approfondita delle condizioni iniziali e prospettive dell'Area interessata considerando l'aspetto demografico, economico e degli ambiti relativi ai c.d. servizi essenziali …… 8

3. Lo scenario desiderato e l'azione della strategia territoriale d'area in sintesi: le inversioni di tendenza che si vogliono innescare e i risultati attesi nel contesto specifico dell'area..... 20

4. Il processo di costruzione della strategia d'area e le modalità partecipative per la sua definizione e attuazione 28

5. Associazionismo: il segno di una scelta permanente..... 29

6. La strategia d'area in dettaglio: obiettivi, azioni, interventi e attori coinvolti..... 30

7. Piano finanziario complessivo e per intervento 44

Premessa

La Strategia d'Area dell'Alto Ionio Cosentino, denominata "Terra dei Miti", si fonda su un'idea di forza chiara: valorizzare le identità culturali, sociali ed economiche locali come motore di sviluppo sostenibile. L'intervento mira a ridurre le criticità legate a spopolamento, servizi essenziali e digital divide, con un approccio integrato che unisce istruzione, sanità, mobilità, digitale, agroalimentare e turismo culturale

1. TITOLO (MOTTO) E SINTESI NON TECNICA DELLA STRATEGIA

LA TERRA DEI MITI: IDENTITÀ CULTURALE CONDIVISA E VALORIZZAZIONE DEI SERVIZI ECOSISTEMICI

L'Alto Jonio cosentino è *Terra dei Miti* perché in ogni suo angolo risuona l'eco di storie antiche e leggende senza tempo. E' il territorio della Magna Grecia che fu simbolo di ricchezza e splendore; da qui si generarono miti e racconti che hanno attraversato i secoli, fondendosi con le tradizioni popolari e con la vita quotidiana delle comunità. I paesaggi marini e montani, i borghi storici e le aree archeologiche creano un mosaico che unisce cultura e natura, dando vita a un'identità unica nel Mediterraneo. È una terra dove il passato diventa narrazione viva e dove il patrimonio storico e naturale si trasforma in risorsa per le generazioni future. Il Piano pone al centro l'attrattore della cultura identitaria, materiale e immateriale, quale motore di sviluppo sostenibile e coesione sociale, capace di rafforzare la competitività del territorio e renderlo più attrattivo per cittadini, imprese e visitatori. Questo, è un territorio che custodisce una filosofia *slow*, fatta di ritmi legati alla natura, all'autenticità dei luoghi e alla memoria storica, ma che al tempo stesso, non significa immobilismo: al contrario, la comunità locale intende trasformare la lentezza in un valore, coniugandola con l'innovazione, la sostenibilità e nuove forme di accoglienza. In questo quadro, la strategia attribuisce grande rilievo alla valorizzazione dei servizi ecosistemici, riconoscendo il ruolo fondamentale che risorse naturali, paesaggio e biodiversità svolgono non solo nel benessere delle comunità e nella qualità della vita, ma anche nell'attrattività complessiva del territorio, capace di guardare al futuro senza rinunciare alle proprie radici. Ne scaturisce una visione di rigenerazione fondata su un approccio integrato, partecipativo e innovativo. Nelle azioni della Strategia Territoriale si delinea la volontà di consolidare questo aspetto più concettuale con la concretezza di interventi di sviluppo locale che investono sull'innovazione digitale e sociale, sulla qualità dei servizi essenziali e sulla creazione di acceleratori di sviluppo che consolidino i presidi di comunità.

La *Terra dei Miti*, per il suo straordinario patrimonio storico e identitario, vuole oggi tradurre questa eredità in una visione di futuro che integra cultura, ricerca e innovazione. La strategia sostiene progetti capaci di valorizzare il turismo sostenibile, le filiere produttive locali, l'agroalimentare, l'artigianato creativo e i servizi avanzati per le comunità, coniugando tradizione e modernità. Infatti, grande attenzione è rivolta alla trasformazione digitale e alla diffusione di soluzioni tecnologiche innovative — dalla telemedicina all'intelligenza artificiale, fino ai sistemi smart — per una gestione più efficiente delle risorse, dei servizi sociosanitari e della qualità della vita complessiva, facendo da leva per ridurre i divari territoriali e contrastare lo spopolamento. Attraverso incentivi per l'avvio di nuove imprese si favoriranno modelli di coworking, smart working e south working, auspicando la ri-abitabilità dei borghi sia per chi vuole restare che per chi intenda tornare o anche solo passare, per vivere un'esperienza inclusiva.

La strategia, finalizzata a costruire le condizioni per un futuro competitivo, sostenibile e attrattivo, tende anche a rafforzare la capacità amministrativa e favorire percorsi condivisi di crescita, aspirando al raggiungimento dell'obiettivo di intervenire efficacemente nelle dinamiche collegate ai processi di spopolamento e marginalizzazione in un approccio Smart Land, in cui tecnologia, cultura e ambiente vengono messi a sistema per rendere i borghi più attrattivi e abitabili.

2. L'AREA PROGETTO: DESCRIZIONE, CONDIZIONI INIZIALI, CRITICITÀ/OPPORTUNITÀ E TENDENZE EVOLUTIVE SENZA INTERVENTO

L'Area Alto Jonio Cosentino è la prima "nuova area" calabrese ammessa alla SNAI 2021–2027: la candidatura è stata approvata dal CTAI il 22 giugno 2022, con cofinanziamento nazionale (Delibera CIPE 41/2022) e successivo cofinanziamento regionale PR Calabria 2021–2027 (DGR 131/2025)
Come già premesso e analizzato, l'area che comprende 18 Comuni, quota una superficie totale di ≈ 800 km² e 37.392 ab. (2020), con calo −7,13% rispetto al 2011.
La distribuzione di perifericità secondo la Mappa SNAI 2020 (riportata in "Elenco dei Comuni") è: tre "Intermedi" (Trebisacce, Villapiana, Francavilla Marittima), dodici "Periferici" e tre "Ultraperiferici" (Alessandria del Carretto, Castroregio, Nocara).
L'area presenta tempi medi di percorrenza elevati (≈ 54 min verso i poli di servizio) e gravitazioni prevalenti su Corigliano-Rossano (78%), Taranto (17%), Castrovillari e Cosenza.
L'assetto fisico-ambientale è composito: 50 km di costa ionica con poli balneari e agricoli (Rocca Imperiale, Roseto Capo Spulico, Trebisacce, Villapiana), un entroterra montano afferente al Parco Nazionale del Pollino e alla Riserva/Gole del Raganello (Civita, San Lorenzo Bellizzi, Cerchiara di calabria), in un contesto con indice di franosità tra i più elevati della regione. 14 Comuni su 18 sono classificati "Aree di Attrazione Naturale di rilevanza strategica".
Sul fronte infrastrutturale sono in corso/programmati interventi che impattano l'accessibilità: SS 106 "Jonica" – Megalotto 3 (tratto Amendolara–Roseto–Trebisacce) e potenziamenti sulla Ferrovia Jonica (cantieri 2024–2025 con sospensioni temporanee della circolazione su Sibari–Crotone/Catanzaro Lido).
Le criticità emerse in istruttoria e nel confronto per la Strategia Territoriale hanno fatto registrare quanto segue:

1. Perifericità e accessibilità ai servizi essenziali.

L'area è quasi interamente classificata "periferica/ultraperiferica"; i tempi medi di accesso ai poli scolastici superiori, ai presidi ospedalieri DEA e alla rete ferroviaria sono elevati e confermano la debolezza storica su cui si fonda l'ammissibilità SNAI. Le gravitazioni interregionali verso Taranto indicano relazioni funzionali che superano i confini regionali e complicano la pianificazione dei servizi.

2. Declino demografico e invecchiamento.

Tra 2011 e 2020 la popolazione cala del 7,1%; alcuni Comuni perdono fino a −29% (Alessandria del Carretto). I Comuni costieri "intermedi" assorbono funzioni e popolazione dai borghi interni, con accentuata polarizzazione litorale–entroterra.

3. Fragilità fisica e rischio idrogeologico.

Il dossier regionale SNAI evidenzia che l'Alto Ionio ha uno degli indici di franosità più elevati della Calabria; la presenza di vallate torrentizie (Raganello) e versanti acclivi nel Pollino rende necessarie politiche di prevenzione e gestione del rischio.

4. Discontinuità infrastrutturale.

La SS106 in adeguamento e i cantieri ferroviari sulla Ionica generano nel breve periodo tempi di percorrenza instabili e incertezza nella mobilità pendolare e turistica (pur introducendo benefici di medio periodo).

5. Capacità amministrativa e cooperazione.

E' di recente costituzione "l'Unione dei Comuni delle Aree Montane": Albidona, Alessandria del Carretto, Canna, Castroregio, Nocara, Montegiordano, Oriolo e Roseto Capo Spulico; l'area interna richiede un salto di scala nella gestione associata dei servizi e nel raccordo con i grandi enti (ASP, RFI/ANAS, Consorzi di Bonifica).

6. Divario digitale.

Nel 2021, in Alto Ionio circa 12–13% delle unità risultava sotto 30 Mbit/s; la copertura ≥30 Mbit/s è alta ma non uniforme, con criticità nelle frazioni più periferiche.

7. Specializzazione economica sbilanciata.

Lungo la costa e nella Piana di Sibari prevalgono agrumicoltura, olivicoltura, riso, con picchi stagionali di manodopera; nell'entroterra la base produttiva è fragile (micro-aziende, ricambio generazionale critico), il turismo naturalistico-culturale è fortemente stagionale. L'artigianato, le arti e i mestieri antichi, ormai quasi del tutto dimenticati (tranne per le eccellenze rette dalle maestranze).

Le interconnessioni economiche, sociali e ambientali che caratterizzano l'Alto Jonio cosentino disegnano una rete territoriale complessa e dinamica. Gli assi costieri, rappresentati dalla SS 106 e dalla linea ferroviaria, collegano i poli principali di Trebisacce, Amendolara, Villapiana, Roseto Capo Spulico, Montegiordano e Rocca Imperiale, che si configurano come centri di servizi, commercio e logistica legati soprattutto all'agroalimentare e al turismo balneare. In stretta complementarità, i borghi interni — Oriolo, Nocara, Albidona, Canna, Cerchiara di Calabria, Francavilla Marittima, Alessandria del Carretto, Castroregio, San Lorenzo Bellizzi, Civita, Plataci e Frascineto — offrono beni ambientali quali boschi, montagne e pascoli, oltre a servizi ecosistemici e a un prezioso patrimonio culturale, testimoniato in particolare dalle comunità arbëreshe. Il Parco del Pollino e le Gole del Raganello rappresentano il perno paesaggistico ed escursionistico attorno al quale si innestano molte delle attività turistiche e naturalistiche dell'area. A sostenere la produttività agricola vi è la "catena agro-idraulica" gestita dal Consorzio di Bonifica dello Jonio Cosentino, con sede a Trebisacce, che governa le reti irrigue costiere estese da Rocca Imperiale a Cariati, fondamentali sia per la competitività delle filiere agricole sia per l'adattamento ai cambiamenti climatici. Un ruolo rilevante è svolto anche dalle reti di mobilità e dalla portualità minore: la riqualificazione della SS 106 e i progetti di recupero del pontile e del porticciolo di Trebisacce rafforzano la filiera pesca-diporto-turismo della Costa degli Achei, in connessione con i poli di Corigliano-Rossano, Taranto e Metaponto. Infine, per quanto riguarda i servizi sovra-locali, la sanità, la scuola secondaria di secondo grado e alcune funzioni amministrative continuano a gravitare su centri esterni o costieri, come Corigliano-Rossano e Castrovillari, confermando la persistente dipendenza dei centri interni da poli maggiori per l'accesso a servizi essenziali.

Senza un intervento programmato e mirato, le dinamiche evolutive dell'area rischiano di consolidare le fragilità già in atto. La tendenza principale è lo spopolamento progressivo, con svuotamento selettivo dei borghi interni più marginali, accompagnato da un incremento dell'età media e da una contrazione della base scolastica, che si traduce in accorpamenti e tempi di trasporto sempre più lunghi per studenti e famiglie. Si accentuerebbe così la polarizzazione territoriale, con il rafforzamento esclusivo delle centralità costiere e una parallela perdita di funzioni nei piccoli comuni, privati di servizi di prossimità essenziali come la sanità territoriale e il trasporto locale. A ciò si sommano i rischi infrastrutturali e di sicurezza, dovuti alla lentezza negli adeguamenti della SS106 e della ferrovia, e alla mancata mitigazione della vulnerabilità idro-geologica, fattori che aumentano i costi generali, condizionano la continuità didattica e incidono negativamente sui mercati del lavoro stagionali. La stagnazione della base produttiva, segnata da una bassa propensione all'innovazione, dalla scarsa integrazione delle filiere agro-turistiche e dall'elevata stagionalità, determina inoltre un sotto-utilizzo delle risorse naturalistiche e culturali, come il Parco del Pollino e il patrimonio delle comunità arbëreshe. Infine, il divario digitale persistente nelle aree più periferiche costituisce un ulteriore ostacolo strutturale allo sviluppo, limitando opportunità di smart working, di didattica a distanza e di accesso a servizi online, e aggravando così le condizioni di marginalità.

Tra i principali nodi da sciogliere emergono questioni legate alla governance, ai servizi e alle reti. Sul piano dell'accessibilità, occorre garantire un migliore accesso ai servizi essenziali — ospedali di riferimento (DEA), scuole secondarie di II grado, stazioni ferroviarie — potenziando il trasporto pubblico locale di adduzione tra costa ed entroterra, con orari cadenzati, integrazione tariffaria, nodi intermodali costieri a Trebisacce e Villapiana, e servizi a chiamata dedicati ai borghi più periferici. Un'altra priorità riguarda la prevenzione del rischio e la manutenzione territoriale, da attuare attraverso piani integrati bacino-versante (in particolare per il Raganello e i suoi affluenti), cantieri forestali, sistemazioni idraulico-agrarie e strumenti innovativi come i pagamenti per servizi ecosistemici in chiave di adattamento climatico. Sul fronte della sanità di prossimità diventa centrale la piena funzionalizzazione dei presidi costieri e della rete 118, affiancati dall'attivazione di case di comunità e soluzioni di telemedicina per i borghi interni, in stretto raccordo con l'ASP di Cosenza e il Distretto Sanitario Jonio-Nord. A ciò si aggiunge il rafforzamento della capacità amministrativa e della cooperazione tra enti e il superamento del divario digitale con la piena transizione dei Comuni ai servizi online.

Fonti: asp.cosenza.it, online-aspco.sisr.regione.calabria.it - Coesione e Sud.

2.1 Descrizione dell'Area interessata dal punto di vista geografico, morfologico e amministrativo.

L'Alto Jonio Cosentino si configura come un'area policentrica, marginale ma strategica, con forti potenzialità ambientali, culturali e turistiche, ma anche con necessità di rafforzamento infrastrutturale e coesione territoriale. La combinazione tra aree costiere e zone montane rende il territorio particolarmente vario dal punto di vista morfologico e paesaggistico, inserito in un contesto amministrativo estremamente complesso.
Dal punto di vista geografico, l'area rappresenta un corridoio strategico tra la costa ionica e le aree interne montane, collocandosi tra il Mar Jonio e i rilievi del Massiccio del Pollino. Questa posizione intermedia conferisce al territorio una notevole varietà paesaggistica, che alterna ampie pianure costiere, coltivate a oliveti, agrumeti e vigneti, a zone collinari caratterizzate da terrazzi naturali e infine a aree montane di pregio ambientale, con boschi, gole e canyon di grande valore naturalistico.

Geografia e morfologia

Posizione

L'area oggetto di riferimento costituisce un territorio di transizione tra il Mar Ionio settentrionale e i rilievi dell'Appennino Calabro-Lucano, lambendo il confine con la Basilicata. L'area si sviluppa lungo un ampio tratto della costa jonica compreso tra il fiume Sinni a nord e il fiume Crati a sud, estendendosi verso l'interno fino alle pendici del Massiccio del Pollino.
L'Alto Jonio Cosentino è attraversato da una fitta rete di fiumi e torrenti, oltre al Sinni e al Crati, degni di riferimento sono il Ferro, il Saraceno e il Raganello, che plasmano il paesaggio e contribuiscono alla fertilità delle pianure. Dal punto di vista della collocazione geografica, l'area si trova una posizione strategica, al crocevia tra Calabria settentrionale, Basilicata e Puglia**.**



La combinazione di **morfologie diversificate**, **ecosistemi pregio**, **siti archeologici** e **borghi storici** rende l'Alto Jonio Cosentino un territorio **ricco di potenzialità** ma segnato da fragilità demografiche e infrastrutturali. La sua posizione di cerniera tra mare e montagna, unita alla presenza di patrimoni naturali e culturali unici, ne fa un laboratorio ideale per sperimentare **modelli di sviluppo sostenibile** fondati su **innovazione, valorizzazione delle identità locali e tutela dei servizi ecosistemici.**

Morfologia

Dal punto di vista morfologico, il paesaggio presenta un forte dislivello altimetrico: si passa dai 0 m s.l.m. delle coste ioniche ai 2.200 m delle vette polliniche. I versanti sono modellati dalla prevalente presenza di aree di macchia mediterranea, contornata da boschi di leccio, castagno e faggio, con valli fluviali che solcano la dorsale e sfociano nel mare. L'assetto geomorfologico è determinato da formazioni calcaree e arenacee, con fenomeni di erosione e qualche grotta carsica nei comuni montani.
L'area presenta una grande varietà di biodiversità il che ci permette di identificare almeno 3 macro ambienti naturali:

1. Fascia costiera: la cui morfologia è caratterizzata prevalentemente da arenili sabbioso-ghiaiosi, con tratti che presentano anche elementi ciottolosi, soprattutto in prossimità di foci fluviali o aree soggette a erosione costiera; la variabilità granulometrica è legata alla morfologia costiera, alla dinamica dei corsi d'acqua e all'azione marina.
   Le spiagge sono ampie e pianeggianti; verso il versante lucano sono state soggette a interventi di ripascimento artificiale per contrastare l'erosione, infatti la tendenza morfologica attuale della fascia costiera è soggetta a fenomeni di arretramento dell'arenile per erosione e mancanza di apporto sedimentario, dovuto anche alla cementificazione e alla riduzione della portata fluviale. Il Clima

mediterraneo nelle zone costiere offre estati calde e secche, inverni miti, con piogge concentrate in autunno e inverno.

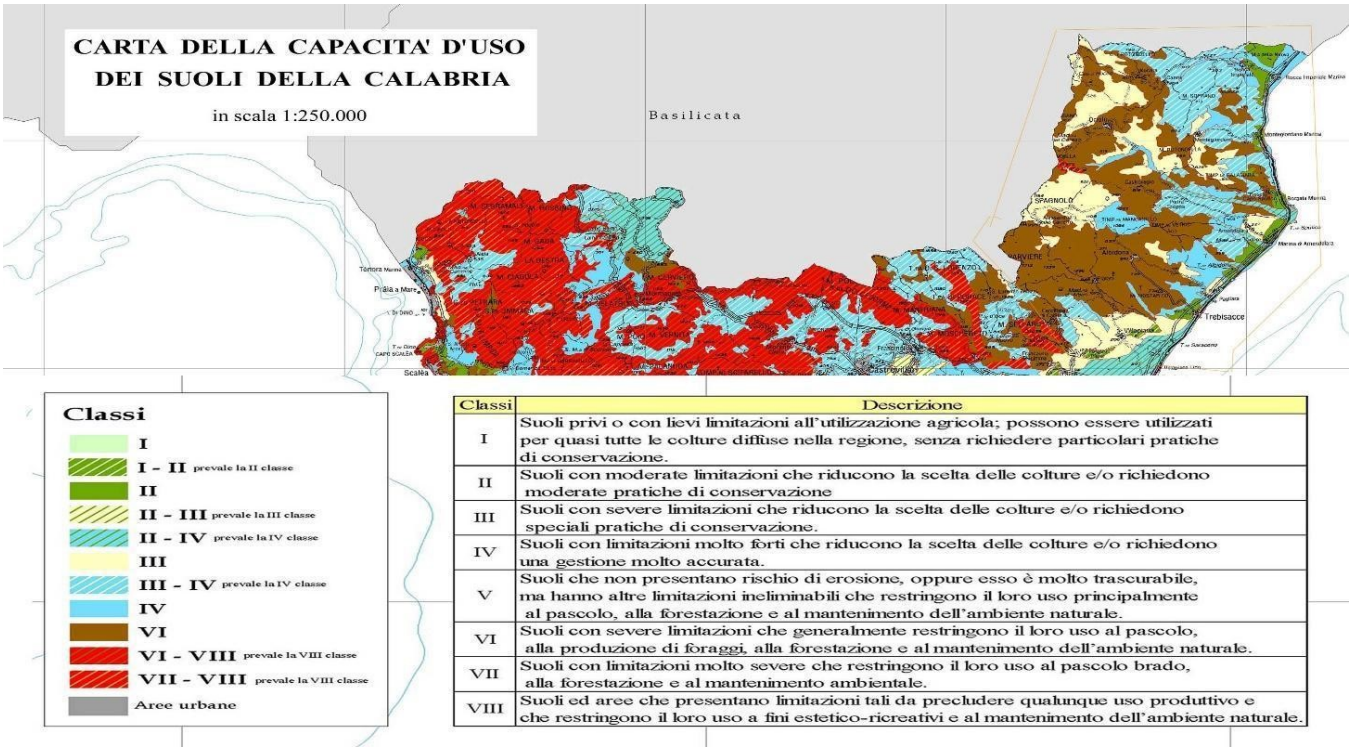
2. Zona collinare: la morfologia della fascia precollinare dell'Alto Jonio Cosentino è caratterizzata da una combinazione di rilievi collinari dolci o mediamente acclivi, terrazzamenti naturali e antropici modellati nel tempo dall'agricoltura tradizionale, che hanno generato insediamenti rurali sparsi, e valloni incisi da corsi d'acqua minori, che si sviluppano tra la fascia costiera pianeggiante e i rilievi più elevati dell'entroterra appenninico e del Massiccio del Pollino. La morfologia è fortemente influenzata dalla geologia sedimentaria e dai fenomeni erosivi, rendendo il paesaggio variegato e complesso, di elevato valore paesaggistico ma anche soggetto a fragilità idrogeologiche.
    - Altitudini generalmente comprese tra 150 e 500 m s.l.m.
    - Morfologie ondulate o a schiena d'asino, con versanti spesso modellati da processi erosivi e agricoltura tradizionale (oliveti, vigneti, agrumeti e frutteti).
    - Presenza di paleofrane e instabilità localizzata, soprattutto nei terreni argillosi o marnosi; sono presenti anche conglomerati e flysch, soggetti a erosione superficiale e dissesto idrogeologico diffuso.

- Zona montana e appenninica: molti dei rilievi maggiori del Pollino ricadono nel Comune di San Lorenzo Bellizzi e gli altri Comuni montani hanno territori compresi tra i 600 e oltre i 1.000 metri s.l.m.; sono aree ricche di boschi, forre e gole rocciose. L'area ha un elevato indice di franosità; molte zone sono soggette a fenomeni di dissesto idrogeologico, franoso e da smottamento, ma offre un patrimonio ambientale e paesaggistico di elevato valore, compresi corsi d'acqua, canyon (es. le Gole del Raganello) e ambienti carsici. I crinali montuosi segnano i confini tra comuni interni e gli altipiani si sviluppano su graduali dislivelli dalla costa verso l'interno, con rilievi che degradano in collina e poi in montagna. Numerose "fiumare" che scorrono dalla montagna verso il mare, modellano il territorio, trasportando sedimenti e influenzando il regime idrogeologico. Verso l'interno e le altitudini montane le temperature sono più basse, con possibilità di nevicate nei mesi freddi; è un territorio con microclimi variabili dovuti all'esposizione, altitudine, esposizione al mare, venti.

Ambiente e Territorio

Il maggiore attrattore è proprio il paesaggio, la natura e l'ambiente di cui gode questo territorio: un paesaggio intenso in termini di estensione visiva, caratterizzato da ambienti diversi con caratteristiche differenti ma tutte interessanti. Sintesi suggestiva di diversi elementi paesaggistici, il territorio trova espressione nella tipicità delle sue rocche, nelle cime impervie del Massiccio del Pollino, nell'azzurro dello Jonio, nelle valli sconfinate, nelle profonde grotte e nelle numerose fiumare, un gioiello naturalistico preservato in diverse "zone a Protezione Speciale" destinate alla salvaguardia delle biodiversità.

Tra terra e mare, questa area propone, tra tutti gli altri attrattori: il bosco Straface ad Amendolara, il monte Mostarico con il suo incantevole panorama ad Albidona e Trebisacce, la grotta delle ninfe, antica fonte di acque sulfuree che sfocia in una piscina termale a Cerchiara, le gole del Raganello a San Lorenzo Bellizzi, le purissime sorgenti di Plataci. Centro geologico di notevole interesse il "Flysch di Albidona" un imponente complesso sedimentario che in questo territorio registra gli affioramenti più cospicui; i bellissimi fondali marini che rendono tutti i comuni marini perfettamente balneari e, uno su tutti la Marina di Amendolara, apprezzatissimo centro di turismo balneare celebre per la grande Secca, situata a circa 12 miglia dalla costa che, per la varietà di specie marine che la colonizzano, è un vero e proprio paradiso per gli amanti della subacquea, ma è anche un luogo legato alla storia e alla mitologia ed oggi è Parco Marino Regionale; le torri, I castelli e le fortificazioni, si inseriscono nel contesto territoriale, caratterizzandolo e rendendolo un unicum.
Molti dei Comuni interessati dalla ST insistono o sono adiacenti al Parco Nazionale del Pollino: la più grande area protetta di nuova istituzione in Italia, tra le alte vette e gli orizzonti che si disegnano sulle acque dello Jonio. L'intera zona, sottoposta a speciale tutela, ai sensi della Legge quadro n.394/1991 sulle aree protette, è una catena montuosa dell'Appennino meridionale, ha le vette tra le più alte del Mezzogiorno d'Italia, coperte di neve per ampi periodi dell'anno.



Classi	Descrizione
I	Suoli privi o con lievi limitazioni all'utilizzazione agricola; possono essere utilizzati per quasi tutte le colture diffuse nella regione, senza richiedere particolari pratiche di conservazione.
II	Suoli con moderate limitazioni che riducono la scelta delle colture e/o richiedono moderate pratiche di conservazione
III	Suoli con severe limitazioni che riducono la scelta delle colture e/o richiedono speciali pratiche di conservazione.
IV	Suoli con limitazioni molto forti che riducono la scelta delle colture e/o richiedono una gestione molto accurata.
V	Suoli che non presentano rischio di erosione, oppure esso è molto trascurabile, ma hanno altre limitazioni ineliminabili che restringono il loro uso principalmente al pascolo, alla forestazione e al mantenimento dell'ambiente naturale.
VI	Suoli con severe limitazioni che generalmente restringono il loro uso al pascolo, alla produzione di foraggi, alla forestazione e al mantenimento dell'ambiente naturale.
VII	Suoli con limitazioni molto severe che restringono il loro uso al pascolo brado, alla forestazione e al mantenimento ambientale.
VIII	Suoli ed aree che presentano limitazioni tali da precludere qualunque uso produttivo e che restringono il loro uso a fini estetico-ricreativi e al mantenimento dell'ambiente naturale.

2.2 Descrizione approfondita delle condizioni iniziali e prospettive dell'Area interessata considerando l'aspetto demografico, economico e degli ambiti relativi ai c.d. servizi essenziali (in particolare Salute, Istruzione, Mobilità).

Premesso che, incrociando i dati emersi in fase di istruttoria di ammissibilità dell'area Alto Jonio cosentino alla SNAI, con i dati formulati durante i processi di confronto che ci hanno portato alla formulazione della ST, le condizioni iniziali, con specifico riferimento demografico, economico e ai servizi essenziali (salute, istruzione, mobilità) hanno fatto emergere, in assenza di interventi efficaci diverse criticità ed esigenze, ma tante sono anche potenzialità e interconnessioni tra i comuni dell'area.

Tabella 1 - Area *Alto Ionio Cosentino*

N.	Comune	Provincia	Popolazione residente 2011	Popolazione residente 2019	Popolazione residente 2020	Superficie (kmq)	Classificazione AI 2020
1	Albidona	CS	1463	1243	1203	64,67	E - Periferico
2	Alessandria del Carretto	CS	530	384	375	41,11	F - Ultraperiferico
3	Amendolara	CS	3001	2785	2753	60,91	E - Periferico
4	Canna	CS	785	678	661	20,37	E - Periferico
5	Castroregio	CS	345	252	246	42,06	F - Ultraperiferico
6	Cerchiara di Calabria	CS	2467	2325	2218	81,96	E - Periferico
7	Civita	CS	956	872	859	27,62	E - Periferico
8	Francavilla Marittima	CS	3025	2842	2814	33,02	D - Intermedio
9	Frascineto	CS	2239	1960	1932	29,11	E - Periferico
10	Montegiordano	CS	1988	1707	1639	35,87	E - Periferico
11	Nocara	CS	422	350	343	34,05	F - Ultraperiferico
12	Oriolo	CS	2386	1987	1921	87,60	E - Periferico
13	Plataci	CS	830	687	678	49,41	E - Periferico
14	Rocca Imperiale	CS	3292	3262	3253	55,03	E - Periferico
15	Roseto Capo Spulico	CS	1873	1878	1870	30,66	E - Periferico
16	San Lorenzo Bellizzi	CS	746	569	561	40,63	E - Periferico
17	Trebisacce	CS	8734	8850	8647	26,72	D - Intermedio
18	Villapiana	CS	5181	5425	5419	39,73	D - Intermedio
		Totale	**40263**	**38056**	**37392**	**800,53**	

Comune	Popolazione_2025	Superficie_km2	Densità_2025_ab_km2	Popolazione_2011_31dic	Variazione_2011_2025_assoluta	Variazione_2011_2025_percento
Albidona	1076	64,39	17	1453	-377	-25,94
Alessandria del Carretto	352	41,79	8,42			
Amendolara	2617	60,63	43	2987	-370	-12,38
Canna	597	20,72	29	786	-189	-24,04
Castroregio	210	40,67	5,16			
Cerchiara di Calabria	2093	81,57	26	2472	-379	-15,33
Civita	797	27,47	29			
Francavilla Marittima	2732	32,91	83	3024	-292	-9,65
Frascineto	1846	29,05	64	2236	-390	-17,44
Montegiordano	1521	37,83	40			
Nocara	297	33,46	8,88			
Oriolo	1793	85,93	21	2360	-567	-24,02
Plataci	644	50,53	13			
Rocca Imperiale	3132	55,32	57	3293	-161	-4,88
Roseto Capo Spulico	1879	30,58	61			
San Lorenzo Bellizzi	503	40,59	12			
Trebisacce	8639	26,6	325	8761	-122	-1,39
Villapiana	5521	39,95	138	5150	371	7,2

Grafico commentato

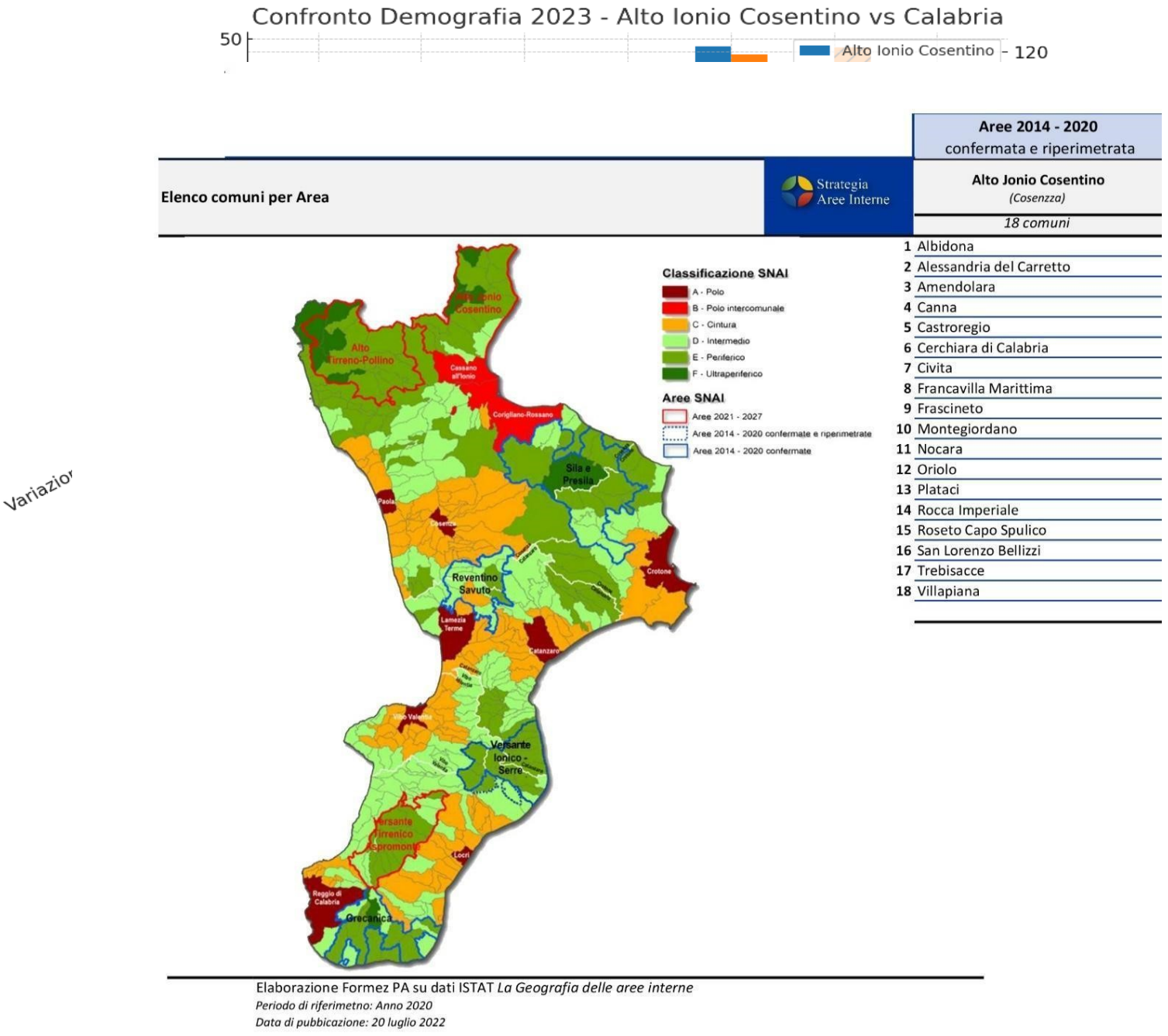
- Più popoloso**:** Trebisacce 8.639 ab., densità 325 ab/km².
- Meno popoloso: Castroregio 210 ab., densità 5,16 ab/km².
- Crescita dal 2011**:** Villapiana +371 (+7,2%) → da 5.150 (2011) a 5.521 (2025).
- Stabili/leggero calo**:** Trebisacce −122 (−1,4%) → 8.761 → 8.639.
- Calo marcato (2011→2025, dove disponibile):
  - Albidona −377 (−26,0%).
  - Oriolo −567 (−24,0%).
  - Canna −189 (−24,1%).
  - Frascineto −390 (−17,4%).
  - Cerchiara di Calabria −379 (−15,3%).
  - Amendolara −370 (−12,4%).
  - Francavilla Marittima −292 (−9,7%).
  - Rocca Imperiale −161 (−4,9%).

Fonti

- Elenco Provinciale (tutti i comuni della prov. di Cosenza, popolazione/area/densità al 01/01/2025 – provvisorio ISTAT).

- Serie storiche comunali (valori al 31/12/2011 e anni successivi):
  Albidona, Amendolara, Canna, Cerchiara di Calabria, Francavilla Marittima, Frascineto, Oriolo, Rocca Imperiale, Trebisacce, Villapiana.

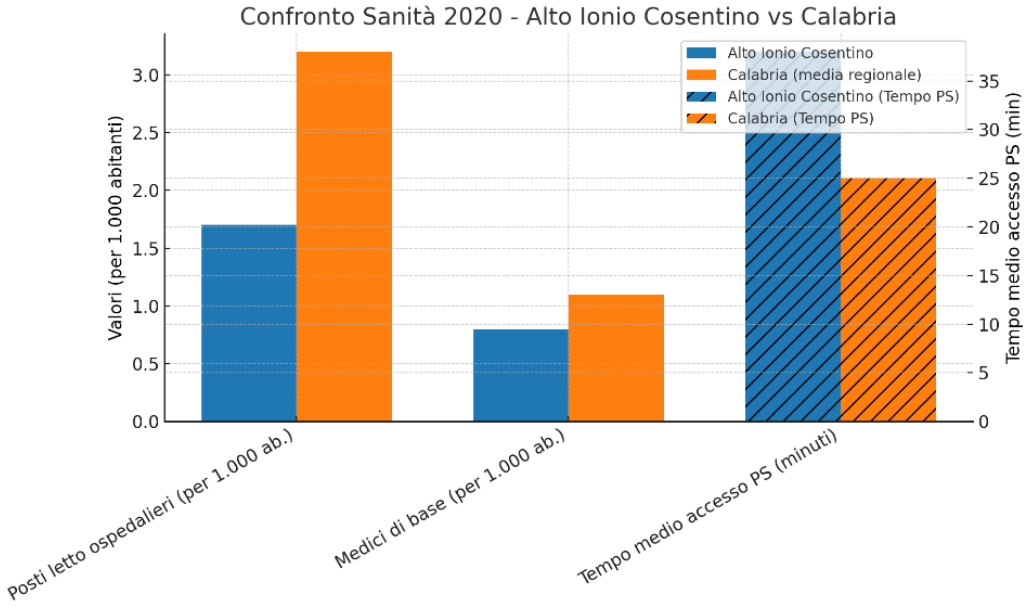
Analisi Demografica



Per ottenere dati statistici ulteriormente dettagliati rispetto agli Open Data Regionali, abbiamo incrociato I dati in nostro possesso all'atto dell'avvio delle procedure di riconoscimento dell'area nel quadro SNAI nazionale e regionali, con le fonti aggiornate al 2023 e 2020 dati ISTAT ultimi censimenti; oltre che dall'Elenco Provinciale (tutti i comuni della prov. di Cosenza, **popolazione/area/densità al 01/01/2025 – provvisorio ISTAT**) e dalle Serie storiche comunali (valori al **31/12/2011** e anni successivi) per I comuni che ne sono dotati .

Le comunità dell'Alto Jonio Cosentino evidenziano un forte trend di spopolamento, con perdite demografiche superiori al 30 % in comuni come Albidona, Castroregio e Alessandria del Carretto dal 2011. L'area registra una popolazione invecchiata, con bassa densità abitativa, soprattutto nei centri montani.

Servizi essenziali



Salute: l'area è distante dai presidi sanitari di base. L'assenza di ospedali di zona e servizi specialistici accentua la fragilità dell'offerta sanitaria nelle aree interne. Lungo la costa, a Trebisacce precisamente, è attivo un Punto di Primo Intervento e funzionano diversi ambulatori dell'ASP, mentre nei centri più interni i cittadini devono percorrere decine di chilometri per raggiungere l'ospedale di Castrovillari o occasionali poli sanitari distrettuali. Le sperimentazioni di assistenza domiciliare e telemedicina non sono ancora estese in modo omogeneo.

Tabella 1: Censimento delle Strutture Sanitarie per Comune e Tipologia

Comune	età media	indice di vecchiaia	stranieri	nati	morti	saldo migratorio
Albidona	51,9	440,7	0,80%	2	16	-18
Alessandria del Carretto	58,2	987,5	2,60%	3	7	-1
Amendolara	48,6	277,1	3,60%	13	45	-23
Canna	52,4	422,4	2,50%	3	24	1
Castroregio	55,5	666,7	5%	ND	ND	ND
Cerchiara di Calabria	47,65	229,63	9,30%	2	1	1
Civita	50,2	290	8,20%	ND	ND	ND
Francavilla Marittima	45,8	ND	7,90%	ND	ND	ND
Frascineto	ND	319,6	ND	ND	ND	ND
Montegiordano	53,8	539	4,10%	11	31	-20
Nocara	53	531,6	7,40%	ND	ND	ND
Oriolo	53,8	514,5	2,40%	8	30	-6
Plataci	52,1	403,9	8,30%	5	11	-11
Rocca Imperiale	47,5	236,8	9%	22	37	-28
Roseto Capo Spulico	47,7	232,2	5,90%	11	31	5
San Lorenzo Bellizzi	53,8	630	1,60%	2	12	-17
Trebisacce	47,4	216,9	8,20%	71	105	32
Villapiana	45,8	191	9,90%	28	72	71

Comune	Ospedale	Guardia	Consultorio	Ambulatori	Ambulatori	Cliniche	Casa di

	Pubblico	Medica	Familiare	Medici di Base	Privati/Specialisti	Private	Riposo
Albidona	No	Sì	No	Si	No	No	No
Alessandria del Carretto	No	Sì	No	Sì	No	No	No
Amendolara	No	Sì	No	Sì	Si	Sì	No
Canna	No	Sì	No	Si	Si	No	No
Castroregio	No	Sì	No	Si	No	No	No
Cerchiara di Calabria	No	Sì	No	Sì	Sì	No	No
Civita	No	No	No	Si	No	No	No
Francavilla Marittima	No	Sì	No	Sì	Si	No	Si
Frascineto	No	No	No	Si	Si	No	Si
Montegiordano	No	Sì	No	Sì	No	No	No
Nocara	No	Sì	No	Si	No	No	No
Oriolo	No	Sì	Sì	Sì	No	No	Sì
Plataci	No	Sì	No	Sì	No	No	No
Rocca Imperiale	No	Sì	No	Sì	Si	No	Si
Roseto Capo Spulico	No	No	No	Sì	No	No	Si
San Lorenzo Bellizzi	No	Sì	No	Si	No	No	No
Trebisacce	Sì	No	Si	Sì	Sì	No	No
Villapiana	No	Sì	No	Sì	Sì	No	No
Totale							

Basandoci su questi dati, i comuni periferici e ultra-periferici sono chiaramente i più svantaggiati. La loro dipendenza da un'unica Guardia Medica e l'assoluta assenza di altre forme di assistenza di prossimità li rende estremamente vulnerabili. Il problema è ulteriormente quantificato nella seguente tabella.

Tabella 2: I Comuni Più Svantaggiati: Distanza e Tempo di Percorrenza dalle Strutture di Riferimento

Comune	Distanza da Trebisacce (km)	Tempo di Percorrenza (auto)	Distanza da Corigliano-Rossano (km)	Note su Viabilità/Criticità
Alessandria del Carretto	29	40 min	~90	Forte spopolamento (-29,25%) , viabilità montana tortuosa.
San Lorenzo Bellizzi	35	44 min	~100	Comune montano, viabilità precaria.
Castroregio	~25	~35 min	~80	Comune ultraperiferico con viabilità difficile.
Canna	~20	~30 min	~70	Piccolo comune montano.

Tabella A.2: Distanza e Tempo di Percorrenza verso l'Ospedale di Trebisacce

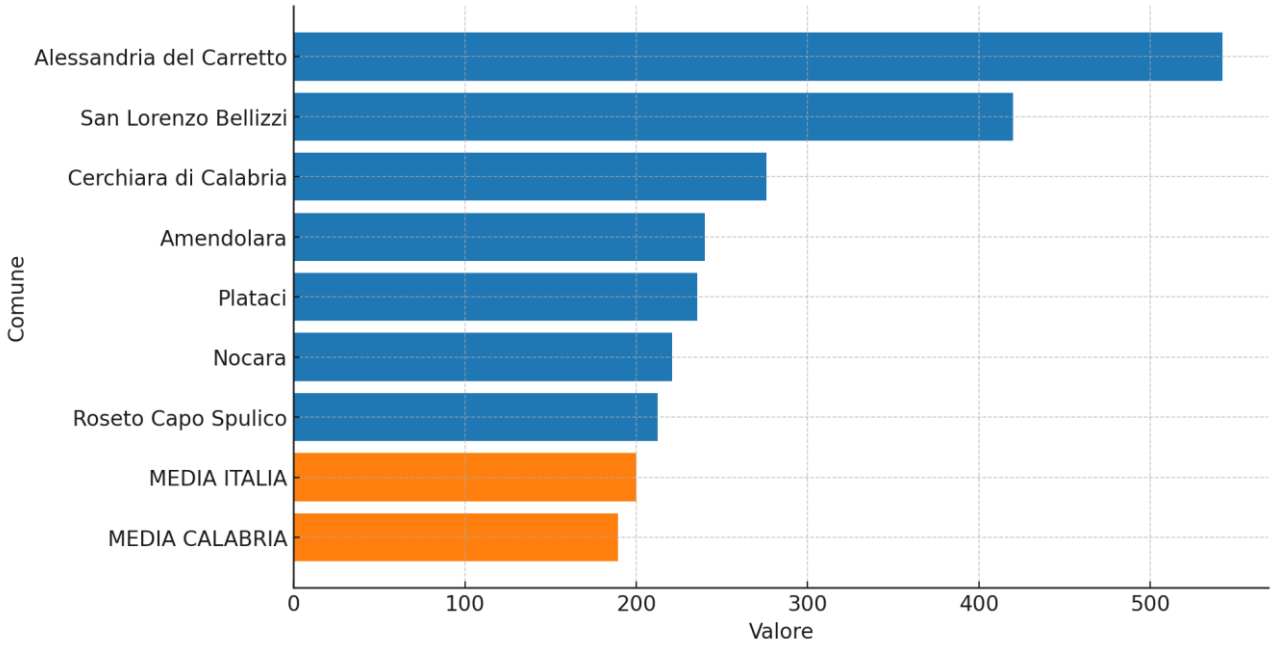
Comune	Distanza (km)	Tempo di Percorrenza (auto)
Albidona	13	16 min
Alessandria del Carretto	28.4	40 min
Amendolara	13.1	13 min
Canna	24	~30 min

Castroregio	14.3	~20-25 min
Cerchiara di Calabria	16.5	~25 min
Civita	28.3	39 min
Francavilla Marittima	18.9	22 min
Frascineto	31.7	44 min
Montegiordano	31.8	37 min
Nocara	25	~35-40 min
Oriolo	32.9	36 min
Plataci	18.6	28 min
Rocca Imperiale	33.2	33 min
Roseto Capo Spulico	17.5	17 min
San Lorenzo Bellizzi	35	44 min
Villapiana	12.1	16 min

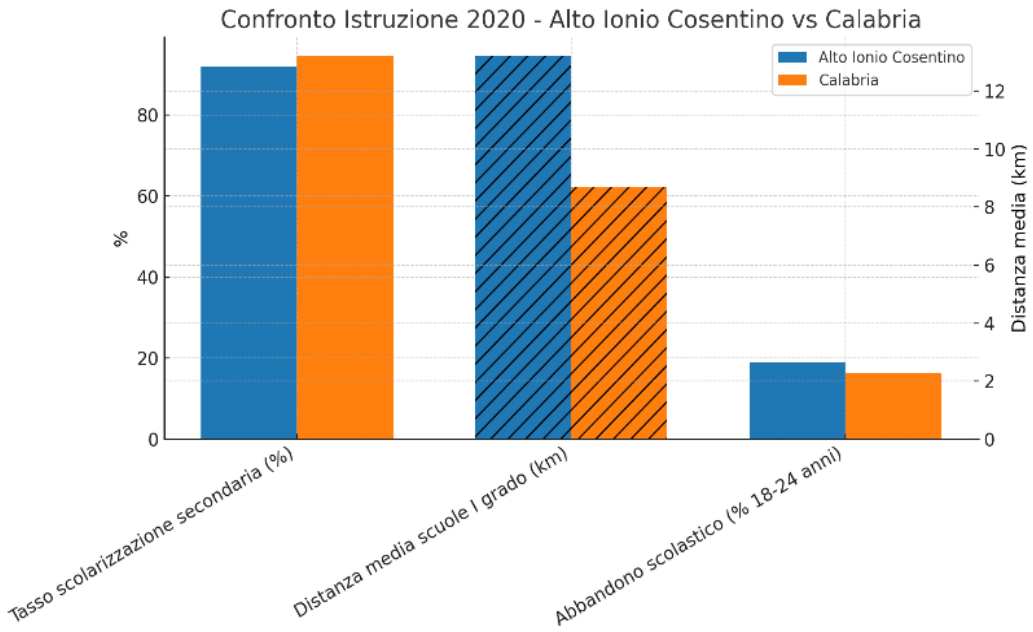
Tabella 3: Analisi delle Distanze e dei Tempi di Percorrenza

Comune Svantaggiato	Popolazione (stima)	Distanza da Ospedale Trebisacce (km)	Tempo Percorrenza (minuti)	Note Critiche
Alessandria del Carretto	~350	~55 km	**~75-85 min**	Strade montane tortuose, soggette a neve/ghiaccio in inverno. Assenza farmacia.
San Lorenzo Bellizzi	~550	~48 km	**~65-75 min**	Viabilità complessa. Assenza farmacia. Popolazione molto anziana.
Canna	~650	~35 km	**~50-60 min**	Strada provinciale con tratti dissestati.
Nocara	~350	~32 km	**~45-55 min**	Isolamento geografico, viabilità difficile verso la costa.
Castroregio	~230	~30 km	**~45-50 min**	Comune più piccolo, privo di farmacia e con servizi MMG limitati.

Grafico 2: L'Emergenza Geriatrica - Indice di Vecchiaia a Confronto



Istruzione: premesso che questo servizio è interconnesso con il trend demografico, il progressivo calo sia delle nascite che dell'arrivo di nuovi abitanti "internazionali" non riescono a compensare le partenze a percentuale di bambini e ragazzi sotto i 14 anni inferiore al 10% riducendo sensibilmente il numero di studenti nelle scuole primarie e secondarie e mette a rischio la continuità dei plessi e la qualità dell'offerta formativa, in particolare là dove mancano laboratori attrezzati e l'accesso a percorsi di eccellenza se non mediante spostamenti verso centri più grandi e attrezzati con relativa insostenibilità per studentesse/i.



Primo ciclo (Istituti Comprensivi)

Nell'area operano almeno 6 istituzioni che coprono infanzia, primaria e secondaria di I grado (con plessi distribuiti nei 18 comuni):

1. IC Trebisacce "Corrado Alvaro" (serve Trebisacce e plessi ad Albidona).
2. IC Villapiana "Giovanni Pascoli" (serve Villapiana e Plataci).
3. IC Amendolara – Oriolo – Roseto Capo Spulico.
4. C Francavilla–Cerchiara (serve Francavilla Marittima, Cerchiara di Calabria e San Lorenzo Bellizzi).
5. IC "Federico II" Rocca Imperiale – Montegiordano (con plessi in Rocca Imperiale, Montegiordano, Nocara, Alessandria del Carretto e Canna).
6. Istituto Omnicomprensivo "Polo Arbëresh" (Frascineto/Lungro) che include i plessi di Frascineto e Civita.

Nota: i punti 1–5 hanno sede nell'area SNAI; il Polo Arbëresh ha sede legale a Lungro (fuori perimetro) ma gestisce i plessi di Frascineto e Civita, che sono dentro l'area.
Conteggio IC (che coprono i 18 comuni): 5 IC con sede nell'area + 1 Omnicomprensivo esterno = 6 istituzioni del primo ciclo.

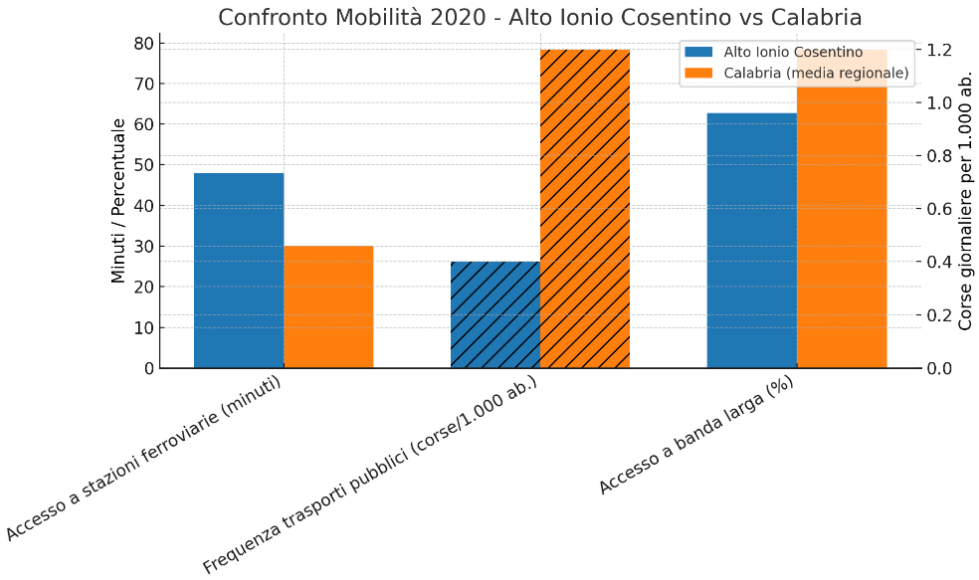
Secondo ciclo (Scuole superiori con sede nell'area)

- Trebisacce è il polo principale con 3 istituzioni statali:
  - Polo Liceale "Galileo Galilei" (Classico, Scientifico, Linguistico, Scienze umane e opzioni).
  - Istituto Tecnico Statale "G. Filangieri" (AFM, Grafica e Comunicazione, CAT, Turismo, Sistemi informativi, ecc.).
  - IIS "Ezio Aletti" (IPSIA–ITI) – storico polo professionale/tecnologico.
- Rocca Imperiale ospita 2 realtà paritarie/private di secondo ciclo:
  - I.T.E. "Falcone e Borsellino" (indirizzo AFM).
  - IPSEOA "Antonin Carême" (Servizi per l'enogastronomia e ospitalità alberghiera).
- Sedi associate/Sezioni: l'IIS di Trebisacce ha storicamente sezioni/staccate in alcuni comuni (es. Oriolo), a supporto del bacino dell'Alto Jonio.

Conteggio scuole superiori con sede nell'area: almeno 3 istituzioni statali (tutte a Trebisacce) + 2 paritarie a Rocca Imperiale = 5 istituzioni complessive del secondo ciclo con sede nei 18 comuni.

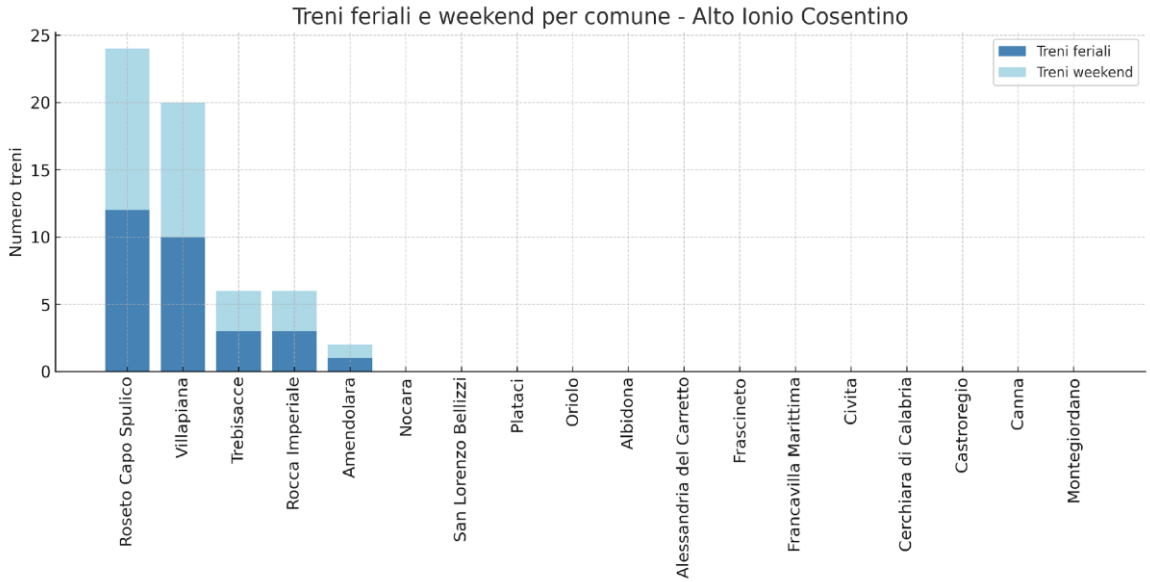
Dove studiano gli studenti degli altri comuni costieri

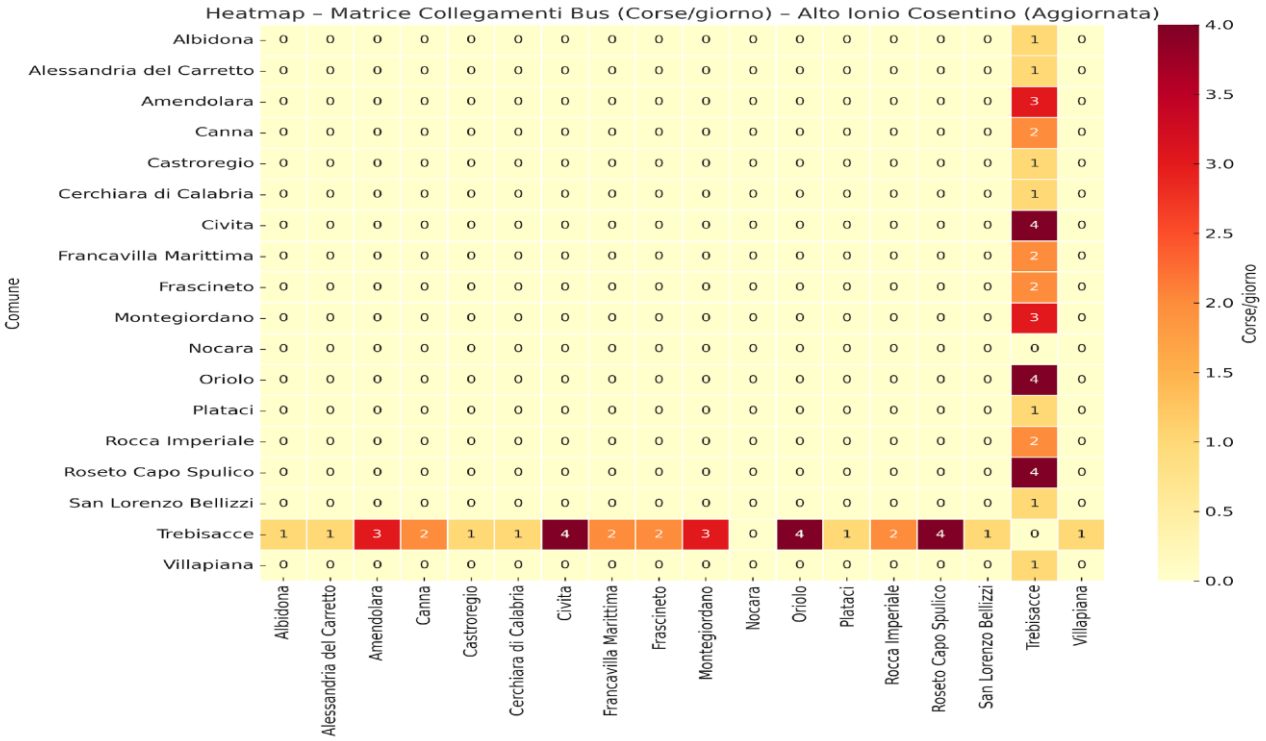
- Villapiana, Roseto Capo Spulico, Rocca Imperiale, Amendolara, Montegiordano, Oriolo: per il secondo ciclo la destinazione prevalente è Trebisacce (per licei/tecnici/professionali statali) oppure, per AFM/Alberghiero, anche Rocca Imperiale (paritarie). Le sedi e i plessi di I grado sono gestiti dagli IC sopra elencati.

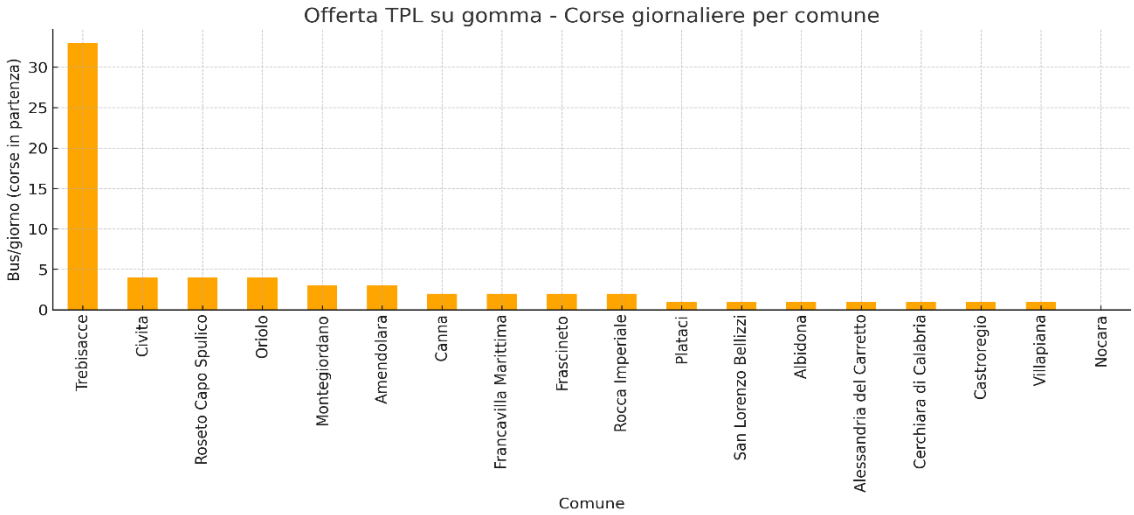


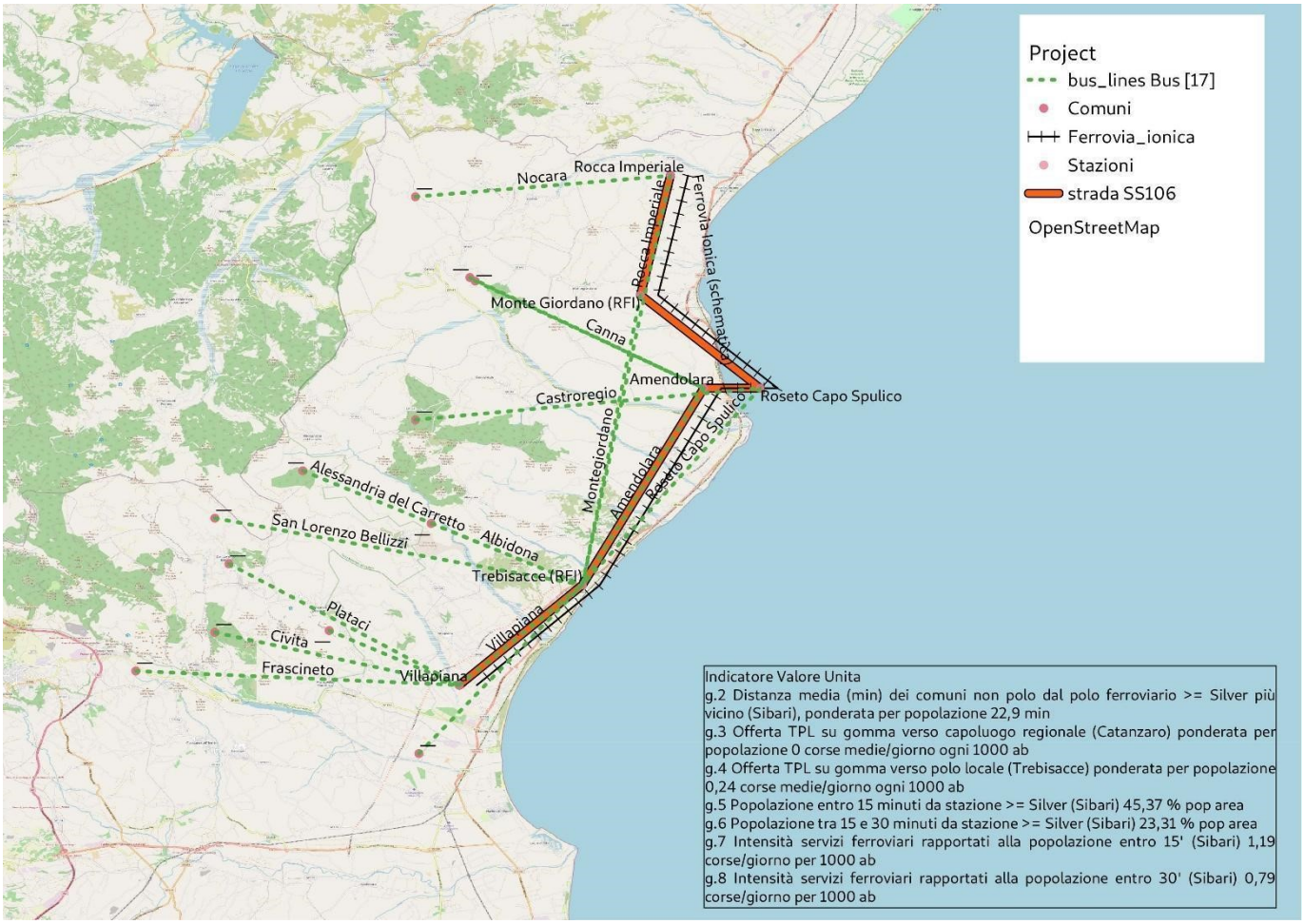
Mobilità: la SS106 jonica connette la costa, ma la rete ferroviaria è obsoleta e inefficiente, con poche fermate e nessun treno a lunga percorrenza salvo alcune eccezioni. Le aree interne mancano di alternative efficaci al trasporto individuale.

Restituiamo con grafici la situazione attuale della mobilità dell'area interessata


Treni feriali e weekend per comune - Alto Ionio Cosentino
Numero treni
0
5
10
15
20
25
Treni feriali
Treni weekend
Roseto Capo Spulico
Villapiana
Trebisacce
Rocca Imperiale
Amendolara
Nocara
San Lorenzo Bellizzi
Plataci
Oriolo
Albidona
Alessandria del Carretto
Frascineto
Francavilla Marittima
Civita
Cerchiara di Calabria
Castroregio
Canna
Montegiordano


Heatmap – Matrice Collegamenti Bus (Corse/giorno) – Alto Ionio Cosentino (Aggiornata)
Comune
Corse/giorno
Albidona 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 1 0
Alessandria del Carretto 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 1 0
Amendolara 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 3 0
Canna 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 2 0
Castroregio 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 1 0
Cerchiara di Calabria 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 1 0
Civita 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 4 0
Francavilla Marittima 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 2 0
Frascineto 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 2 0
Montegiordano 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 3 0
Nocara 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0
Oriolo 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 4 0
Plataci 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 1 0
Rocca Imperiale 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 2 0
Roseto Capo Spulico 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 4 0
San Lorenzo Bellizzi 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 1 0
Trebisacce 1 1 3 2 1 1 4 2 2 3 0 4 1 2 4 1 0 1
Villapiana 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 1 0
Albidona
Alessandria del Carretto
Amendolara
Canna
Castroregio
Cerchiara di Calabria
Civita
Francavilla Marittima
Frascineto
Montegiordano
Nocara
Oriolo
Plataci
Rocca Imperiale
Roseto Capo Spulico
San Lorenzo Bellizzi
Trebisacce
Villapiana
4.0
3.5
3.0
2.5
2.0
1.5
1.0
0.5
0.0


Offerta TPL su gomma - Corse giornaliere per comune
Bus/giorno (corse in partenza)
30
25
20
15
10
5
0
Trebisacce
Civita
Roseto Capo Spulico
Oriolo
Montegiordano
Amendolara
Canna
Francavilla Marittima
Frascineto
Rocca Imperiale
Plataci
San Lorenzo Bellizzi
Albidona
Alessandria del Carretto
Cerchiara di Calabria
Castroregio
Villapiana
Nocara
Comune



Turismo

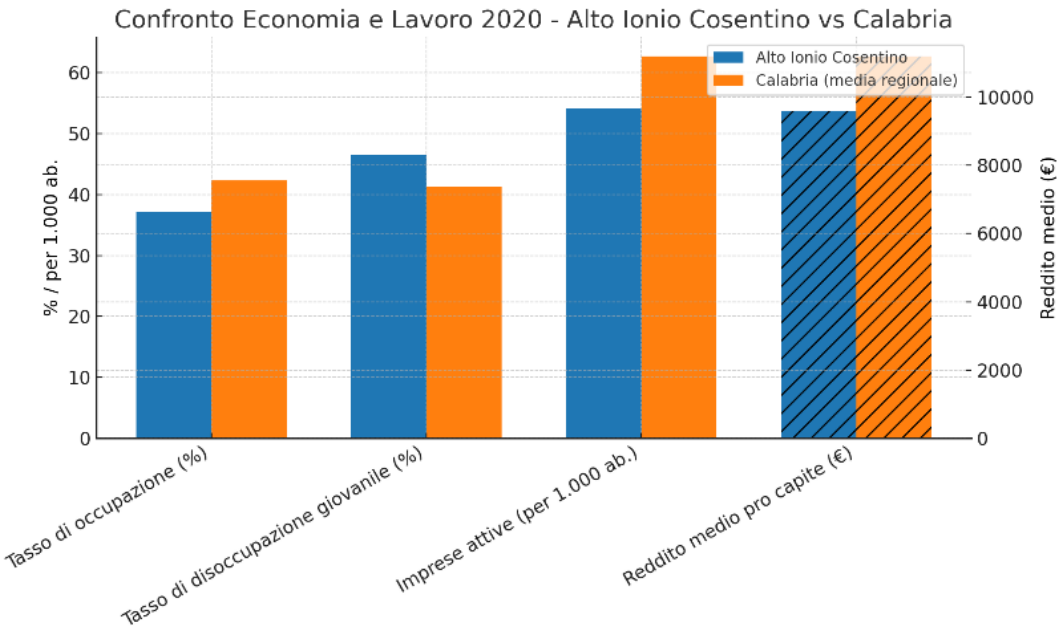
Il territorio interessato è un patrimonio di arte, natura, cultura e tradizioni incorniciato da un paesaggio altamente suggestivo. Un percorso attraverso una terra ospitale meta ideale di un turismo sostenibile e responsabile. Questa sua posizione così ottimale ha contribuito a tenere intatta le caratteristiche ambientali e culturali, le tradizioni e i prodotti della terra e dell'uomo, offrendo *"300 giorni di sole in una terra oltre tempo"*

La cultura, la storia, l'enogastronomia si presentano come attrattori di una tradizione poco conosciuta, di un ambiente incontaminato dove si gustano i sapori, si sentono ancora quei profumi, si respirano ancora quei valori e quella dimensione di relazioni umane che nelle grandi aree urbane si sono dimenticate. Un territorio che va incoraggiato allo sviluppo e alla valorizzazione del suo vasto patrimonio di bellezze artistiche e naturali, custodite fin dai tempi più antichi dalla sua popolazione famosa per la sua proverbiale ospitalità.

Economia

L'economia è fragile e poco diversificata: la produzione agricola, soprattutto agrumi come l'arancia "Biondo tardivo di Trebisacce" e il limone "IGP di Rocca Imperiale", rappresenta una delle poche filiere strutturate locali, seppur limitate per estensione e modernizzazione. Manca qualsiasi distretto industriale consolidato nella provincia, rendendo il tessuto produttivo dipendente da attività stagionali, microimprese artigianali e turismo estivo. Il sistema economico dell'area si basa principalmente su piccole aziende agricole familiari – dedite soprattutto alla coltivazione di olivi e ortaggi di montagna – e su un turismo balneare concentrato nei mesi estivi. Mancano filiere certificate a valore aggiunto e un'offerta turistica che colleghi in modo

organico le risorse marine, paesaggistiche e culturali dei borghi interni. Le imprese artigianali e le micro-PMI incontrano difficoltà nell'accesso al credito e a servizi digitali avanzati, con evidenti limiti nella capacità di competere su mercati esterni.



Quadro di contesto regionale e nazionale

In Calabria, la cornice normativa di riferimento è definita dalla DGR 131/2025, che stabilisce il cofinanziamento delle Aree Interne, e dalla DGR 426/2025, che disciplina governance e modalità attuative delle Strategie d'Area. Questi riferimenti assicurano la coerenza tra le scelte locali e il Programma Regionale FESR-FSE+ 2021–2027, oltre che con il PSN Aree Interne.

3. LO SCENARIO DESIDERATO E L'AZIONE DELLA STRATEGIA TERRITORIALE D'AREA IN SINTESI: LE INVERSIONI DI TENDENZA CHE SI VOGLIONO INNESCARE E I RISULTATI ATTESI NEL CONTESTO SPECIFICO DELL'AREA

La strategia per l'Alto Jonio cosentino, come già premesso, mira a invertire le tendenze di spopolamento, marginalità dei servizi e stagnazione produttiva, orientando il territorio verso un modello di sviluppo sostenibile e inclusivo. L'attrattore principale diventa l'integrazione tra cultura e servizi ecosistemici, in quanto elementi capaci di rafforzare l'identità della *Terra dei Miti* e generare nuove economie. Da un lato, il patrimonio storico e culturale — dalle testimonianze della Magna Grecia alle comunità arbëreshe, dai borghi autentici alle tradizioni popolari — costituisce la base per un turismo esperienziale e diffuso. Dall'altro, il capitale naturale — boschi, foreste, pascoli, paesaggi del Pollino, biodiversità e sistemi agricoli — è valorizzato come risorsa strategica attraverso pratiche innovative di gestione e remunerazione dei servizi ecosistemici.
Per definire gli obiettivi strategici di questa ST abbiamo destrutturato la strategia nazionale e quella regionale, appropriandoci di quegli aspetti da cui è impossibile evincere per garantire una realizzazione concreta e tangibile in termini di risultati efficaci.
Le misure che metteremo in campo promuoveranno un'effettiva aggregazione tra beni, istituzioni culturali e attori locali, e favoriranno una solida integrazione tra questi e i sistemi di impresa diffusa in una logica di animazione di prossimità, nell'ottica di accompagnare passaggi delicati e fragili in questi contesti, come quello generazionale (botteghe, mestieri e altre attività legate alle tradizioni locali, ecc.), innovando e ammodernando processi produttivi attraverso il consolidamento del tessuto locale. Pertanto, come suggerisce la normativa nazionale, dalle riflessioni in merito alle procedure e all'organizzazione dei sistemi, apprendiamo e facciamo nostra la lezione attraverso cui si ritiene necessario:

1. semplificare/adattare procedure e strumenti nel rispetto della necessaria tenuta

amministrativa;

2. intervenire in ambiti che hanno rendimenti potenziali elevati e dove la progettualità condivisa può fare la differenza anche con iniziative circoscritte spazialmente:

   (i) servizi ai cittadini, socio- assistenziali e educativi, digitali, ed ambientali;
   (ii) servizi di comunità in contrasto all'emarginazione sociale e spaziale;

3. investimenti su cui si possono stabilire alleanze operative e/o cognitive con chi sta più avanti (fuori e dentro l'area Mezzogiorno) e capitalizzare su esperienze di investimenti per:

   (i) il miglioramento della qualità ambientale da tutelare e valorizzare (Risorse naturali e paesaggistiche rilevanti, tra cui le Gole del Raganello, il Parco del Pollino e le coste ioniche);
   (ii) cultura da riconsiderare a tutto campo, con aspettative consapevoli e realistiche (Attrattive culturali e identità arbëreshe (es. Castroregio, Plataci), borghi storici e patrimonio architettonico diffuso.

4. Valorizzabili produzioni agricole locali (arance, limoni autoctoni) con potenziale di IGP e turismo esperienziale agro-culturale.
5. Possibilità di interconnessione economica e sociale tra comuni costieri (Trebisacce, Villapiana, Roseto, Amendolara, Montegiordano, Rocca Imperiale) e interna (Oriolo, Alessandria del Carretto, Cerchiara, etc.), creando circuiti agro-turistici, mobilità integrata e rete dei servizi.
6. Stabilizzazione e inversione dello spopolamento, soprattutto se si rafforzano servizi essenziali e opportunità di lavoro locale (innovazione digitale, coworking, sistemi di telemedicina e potenziamento dei presidi sanitari, etc).
7. Miglioramento dell'accessibilità, con maggiore mobilità interna e verso centri urbani consortili (potenziamento dei sistemi di comunicazione, smart working e southworling).
8. Cooperazione intercomunale, che abilita un baricentro comune per servizi, governance e reti produttive.
9. Sviluppo locale sostenibile e inclusivo, fondato su turismo ecologico, economia circolare, agricoltura di qualità e servizi digitali.

Premesso che le scelte strategiche prendono corpo anche da una attenta analisi di tutti gli investimenti intervenuti sull'area in passato: abbiamo analizzato punti di forza e di debolezza relativi ad investimenti e interventi, anche strutturali che hanno prodotto una ricaduta sensibile sull'area o, a differenza, non hanno generato i risultati attesi; PR Calabria rappresenta, per la sua attenta e capillare analisi delle caratteristiche strutturali dell'Alto Jonio cosentino, la fonte diretta di elaborazione strategica della nostra ST, in particolare per gli spunti che offre l'Obiettivo Specifico per le Aree Interne "Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo a livello locale, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree diverse da quelle urbane".
La proposta progettuale dell'Area interna Alto Jonio Cosentino si inserisce, trasversalmente, anche nel quadro degli indirizzi strategici delineati dal Piano Strategico Nazionale per le Aree Interne (PSNAI) 2021–2027, e ponendo al centro di tutta la concertazione il contrasto alle dinamiche di marginalizzazione e spopolamento di questi territori, all'Obiettivo di Policy 5 titolato *Una Calabria più vicina ai cittadini,* che annovera nei temi principali riservati alle Aree Interne:

- Innovazione digitale
- Innovazione per l'inclusione sociale
- Servizi sociosanitari per il territorio
- Innovazione culturale
- Turismo sostenibile
- Mobilità (Aree Interne)

In tal senso, si mira a definire la presente strategia territoriale guardando, con attenzione, alla definizione di percorsi virtuosi di sviluppo sostenibile attraverso il perseguimento di 3 obiettivi specifici:

1. Rafforzare i servizi di cittadinanza, con particolare riferimento all'accesso equo e diffuso a:
   - sanità di prossimità e servizi di telemedicina;

    - il potenziamento della digitalizzazione e dell'innovazione telematica;
    - istruzione di qualità;
    - rigenerazione demografica attraverso politiche del nascere, rimanere, ritornare e ri-abitare;
    - mobilità interna e verso i poli esterni.
2. Promuovere lo sviluppo economico territoriale, favorendo la valorizzazione delle risorse ambientali, culturali e produttive locali, in un'ottica di sostenibilità, innovazione e inclusione:
    - Rigenerazione lavorativa, coworking e south working;
    - Riattivazione di segmenti produttivi di nicchia con percorsi formativi d'eccellenza;
    - Incentivazione all'avvio di nuove attività imprenditoriali per giovani e donne, anche mediante la fornitura di assistenza tecnica;
3. Garantire l'equità territoriale, colmando i divari tra aree centrali e periferiche, e rafforzando la coesione sociale attraverso un uso integrato delle risorse economiche e degli incentivi regionali, nazionali ed europee.

In linea con questi obiettivi specifici, la proposta inoltre intende definire un insieme coordinato di interventi volti a:

- favorire la rigenerazione demografica e l'attrattività dell'area attraverso politiche per l'abitare, il lavoro e la qualità della vita;
- potenziare l'offerta sanitaria digitale con modelli di telemedicina integrati a livello territoriale;
- sviluppare percorsi di turismo sostenibile, culturale e naturalistico, in grado di generare economie locali e rafforzare l'identità territoriale.

Considerando quindi, l'Alto Jonio Cosentino, non come una somma di singoli Comuni, ma come un *sistema territoriale interconnesso e pertanto unitario,* adotta come principio guida il modello della *Smart Land*, inteso come approccio territoriale integrato e sostenibile in cui l'innovazione tecnologica, la digitalizzazione dei servizi e la valorizzazione del patrimonio naturale e culturale diventano strumenti per rafforzare la coesione territoriale, sostenere le economie locali e garantire pari opportunità di accesso ai servizi essenziali in tutto il territorio.

Per contribuire all'attuazione di questi ambiti strategici, la proposta individua come trasversale a tutte le linee di indirizzo il potenziamento e l'integrazione della rete telematica esistente quale uno degli elementi prioritari, al fine di assicurare l'interoperabilità dei sistemi e l'effettiva fruizione dei servizi su tutto il territorio. Tale potenziamento costituisce di fatto il presupposto tecnico anche per l'accesso e il pieno funzionamento dei *servizi scolastici*, *sanitari*, e di *mobilità intelligente (*intesa come insieme di soluzioni digitali e organizzative finalizzate a ottimizzare il trasporto pubblico locale, favorire l'integrazione tra diversi mezzi di trasporto, promuovere forme di mobilità condivisa e sostenibile, e migliorare l'accessibilità alle aree più periferiche), dell'*assistenza sociale* e, più in generale, dei *servizi digitali* erogati dalla Pubblica Amministrazione.

A partire dai fabbisogni e dall'analisi swot di ogni segmento, sono stati individuati gli *obiettivi realizzativi* (*OR*) ognuno dei quali è stato strutturato in azioni specifiche.

Analisi SWOT per macrovoci di intervento

ECONOMIA				
FABBISOGNI (F)	**FORZA (S)**	**DEBOLEZZA (W)**	**OPPORTUNITA' (O)**	**MINACCE (T)**
F1-Necessità di creare nuovi sbocchi occupazionali **F2-**Diversificazione delle attività **F3**-Mettere a sistema il patrimonio locale **F4-**Sviluppare e innovare le filiere e i sistemi produttivi locali (agroalimentare, artigianali e commerciali) **F5**-Creazione di una brand identity	**S1**-Presenza di micro aziende ben impiantate e operose **S2**-Presenza di attrattori turistici, ambientali, culturali ed enogastronomici **S3-** Presenza diffusa di imprese nel settore della trasformazione dei prodotti agricoli **S4**-Elevata propensione alla creazione di attività autonome e micro aziende	**W1** - Ridotta dimensione delle imprese nei vari settori **W2** -Mancanza di un marchio di identità che individui l'intero territorio **W3** -Mancanza di un sistema di cooperazione tra aziende similari e di filiera **W4**-Eccessiva specializzazione nel settore delle produzioni agricole di filiere classiche **W5-**Basso indice di presenza di servizi alle imprese **W6-**Debolezza delle offerte e nelle reti nel turismo sostenibile, delle produzioni tipiche, dell'artigianato di tradizione, della valorizzazione dei beni culturali diffusi **W7**-Elevati indici di disoccupazione complessiva, giovanile e femminile	**O1-**Propensione alle azioni di Sistema **O2-** Organizzazione di sistemi di rete per la promozione e la Commercializzazione delle produzioni turistiche, tipiche e dei beni culturali diffusi **O3**-Sistema di rete tra imprese pubbliche e private che con azioni integrate lavorano per la crescita economica dell'area **O4-** Creazione di forme di integrazione basate su percorsi e itinerari culturali enogastronomici naturalistici e delle etnie arbëreshë **O5**- Caratterizzazione in direzione della filiera innovativa agroalimentare e delle produzioni a forte tipicità	**T1-** Crisi dei settori manifatturieri tradizionali dovuta alla mancanza professionalità nelle produzioni tradizionali **T2-** Carenza di imprese e nel comparto dei servizi nell'entroterra rispetto alla fascia costiera e/o di pianura **T3**- Scarsa promozione del territorio **T4**- Notevole fuoruscita in atto di occupati dai settori esposti alla concorrenza dei paesi emergenti
TURISMO				
FABBISOGNI (F)	**FORZA (S)**	**DEBOLEZZA (W)**	**OPPORTUNITA' (O)**	**MINACCE (T)**
F6-Introdurre l'area nei circuiti del ecoturismo F7 -Creare un sistema delle	**S5**- Presenza di numerose attività ricettive/turistiche alberghiere extralberghiere	**W8 -** Alta percentuale di turismo domestico **W9 -** Divario	**O6**-Rendere il turismo una componente economica importante in tutta l'area di	**T5**-La viabilità e i collegamenti stradali non del tutto efficienti **T6**- Limitate attività promozionali che

risorse storiche, culturali e ambientali dell'area **F**8- Realizzare un sistema di servizi per la fruizione di tutte le risorse dell'area e per la qualità della vita **F9-** Creare una rete di cooperazione tra i gestori dei beni turistici in modo da definire un *unicum* territoriale riconosciuto e riconoscibile	e resort lungo la costa **S6**-Presenza nelle aree interne di elementi culturali di rilevanza: monumentale, naturalistica, archeologica, culturale ed enogastronomica. **S7-**Presenza nell'aria di etnie Arbëreshë con tradizioni cultuali (lingua, riti, tradizioni) ben radicate e conservate **S8**-Aree dell'entroterra collinari e montuose che ben si prestano allo sviluppo di forme di ecoturismo, sentieristica e percorsi	delle attività connesse al mondo del turismo tra zone costiere e dell'entroterra. in termini di sviluppo economico tra le aree costiere e quelle dell'entroterra, da cui la necessità di un'azione promozionale integrata per risorse e tra soggetti	riferimento **O7**-Portare a valore turistico anche le aree ultraperiferiche con le loro valenze culturali e paesaggistiche	mettono a sistema i beni culturali presenti sul territorio **T7-**Mancanza di integrazione tra le risorse storiche, naturalistiche e culturali in un'ottica di una identità territoriale.
FILIERA AGROALIMENTARE				
FABBISOGNI (F)	**FORZA (S)**	**DEBOLEZZA (W)**	**OPPORTUNITA' (O)**	**MINACCE (T)**
F10 -Introdurre l'area nei circuiti dell' ecoturismo **F11**- Creare nuove attività in ambito agricolo per creare attività produttive **F12** -Attrarre o trattenere i giovani. **F13** -Creazione di una filiera di aziende che promuova i prodotti del	**S9**- Sviluppo di processi migliorativi della qualità delle produzioni di agrumi, ortofrutta, olio e vino, prodotti da forno **S10** - Specificità più evidenti della composizione della produzione agroalimentare riguarda il peso della filiera olivicola-oleicola e	**W11**- il processo progressivo e forte processo di perdita della superficie agricola **W12**- Scarsa considerazione delle attività economiche connesse all'agricoltura da parte dei giovani	**O8** -Incentivi per la nascita di nuove attività nelle aree meno sviluppate (aree ultra periferiche e periferiche) **O9-** Completare la dotazione di servizi, per le persone e il sistema per la costruzione di un territorio di qualità. **O10-**Presenza di forme di finanziamento a sostegno delle	**T8 -** Scarsa organizzazione di sistemi di rete e cooperazione per la promozione e la commercializzazione delle produzioni tipiche sui mercati italiani e stranieri **T9** – diminuzione dell'imprenditorialità Agricola

territorio in funzione del marcatore di identità dell'area **F14-** Il Rafforzamento dei processi di cooperazione tra enti pubblici ed aziende private	dell'agrumicoltura seguite dai comparti della cerealicoltura e prodotti da forno, della zootecnia e della vitivinicoltura.		imprese esistenti e di nuova costituzione, con particolare riguardo ai giovani e alle donne	
CULTURA E IDENTITA'				
FABBISOGNI (F)	**FORZA (S)**	**DEBOLEZZA (W)**	**OPPORTUNITA' (O)**	**MINACCE (T)**
F15 -Catalogare e mettere in rete le ricchezze culturali del territorio **F16** -Costituzione di un sistema organizzato di beni culturali fortemente attrattivo per i visitatori e per la popolazione **F17** - Rendere efficienti e fruibili i musei esistenti e crearne nuovi con modalità innovative e interattive **F18** -Migliorare i servizi per la fruizione del patrimonio **F19 -** Creazione di una rete di cooperazione tra enti pubblici ed imprese al fine prevedere una promozione culturale di Sistema **F20** – intervenire sul terzo settore potenziando il Sistema cooperativistico e associazionistico	**S11** -Presenza di un notevole patrimonio culturale ancora oggi da riportare alla luce **S13** - Offerta culturale varia e diversificata su tutto il territorio	**W13** - Pericolo di degrado e perdita di importanti parti delle testimonianze storiche del comprensorio **W14 -** Progressiva perdita della lingua, dei riti, e delle tradizioni culturali legati alla presenza di popolazioni arbëreshë	**O11** - Costruire connessioni, intrecci, integrazioni, valorizzazione del patrimonio disponibile culturale: borghi, beni architettonici, musei, castelli, parchi archeologici riti e tradizioni arbëreshë e antiche **O12 -** Recuperare e rafforzare la dimensione storica, culturale e ambientale dell'area **O13** - Rendere fruibile e favorire la promozione del patrimonio culturale	**T10** - Scarsa valorizzazione del patrimonio culturale disponibile: borghi, beni architettonici, musei, castelli, parchi archeologici riti e tradizioni arbëreshë **T11** - Poca fruibilità dei beni **T12** - Strade di collegamento tra costa ed entroterra obsolete **T13** - Mancanza di un sistema che metta in rete I beni per renderli fruibili ai turisti **T14** - Mancanza di una rete di cooperazione tra imprese ed enti che si occupano di turismo
LAVORO				
FABBISOGNI (F)	**FORZA (S)**	**DEBOLEZZA (W)**	**OPPORTUNITA' (O)**	**MINACCE (T)**

F21-Necessità di creare nuovi sbocchi occupazionali **F21-** Incrementare la Informazione e la formazione professionale **F22** - Assistenza per la nascita di nuove imprese **F23** - Recupero delle tradizioni artigianali **F24** - Promozione e valorizzazione dell'identità dell'area al fine di creare nuovi sbocchi occupazionali **F25 -** Incrementare la cooperazione tra enti privati ed aziende	**S14** - Presenza di settori ancora suscettibili di sviluppo come turismo, filiere artigianali ed agricole tipiche, beni culturali e servizi **S15** - Presenza, sul territorio soprattutto costiero, di un sistema di imprese radicate nel territorio **S16** - Alto potenziale di risorse umane connesso alla presenza dei giovani e delle donne	**W15 -** Crescente tasso di disoccupazione **W16 -** Elevato indice di disoccupazione giovanile **W17 -** Poca professionalizzazione	**O14** - Alto tasso di addetti nel settore agricolo - agro- industriale che favorisce una cultura d'impresa diffusa **O15** - Forte propensione alle attività d'impresa **O16 -** Possibilità di promuovere la nascita di nuove filiere legate all'agroalimentare e all' ecoturismo, anche in ottica di un potenziamento della mobilità privata **O17-**Presenza di incentivi economici rivolti, soprattutto, ai giovani	**T15** - Poca propensione alle attività d'impresa nelle aree ultraperiferiche **T16** - Forte eccesso di occupazione in agricoltura impiegati nelle principali filiere **T17** - Pochi stimoli per la nascita di forme di imprenditoria giovanile **T18** - Incremento del processo migratorio, da parte dei giovani, verso i paesi esteri e le realtà economiche emergenti **T19** - Incapacità di trattenere e promuovere la nascita di figure specializzate
AMBIENTE				
FABBISOGNI (F)	**FORZA (S)**	**DEBOLEZZA (W)**	**OPPORTUNITA' (O)**	**MINACCE (T)**
F26 - Creare un sistema delle risorse storiche, culturali e ambientali dell'area **F27** - Sviluppo della domanda di turismo ecologico e culturale **F28** - Messa in rete del patrimonio ambientale **F29 -** Promozione e fruizione del patrimonio ambientale **F30** - Sviluppo adeguato di una	**S17** - Presenza di un patrimonio ambientale diversificato (mare, colline, monti –parco del pollino) incontaminato	**W18** - Mancanza di una politica adeguata per la salvaguardia del patrimonio naturalistico più utilizzato	**O18** - Recuperare e rafforzare la dimensione storica, culturale e ambientale dell'area **O19 -** Valorizzazione del paesaggio collinare, costiero e montano non ancora interessata insediamenti turistici **O20** - Creare una rete di turismo naturalistico che preservi il territorio, in accordo con gli	**T20 -** Poca considerazione dell'ambiente come risorsa da preservare **T21** - Uso incontrollato delle risorse del territorio connesse alle odierne attività turistiche

politica di salvaguardia del territorio dall'utilizzo incontrollato			enti locali	
SERVIZI				
FABBISOGNI (F)	**FORZA (S)**	**DEBOLEZZA (W)**	**OPPORTUNITA' (O)**	**MINACCE (T)**
F31-Realizzare un sistema di servizi per la fruizione di tutte le risorse dell'area e per migliorare la qualità della vita **F32** - Creazione di nuove attività di servizi a supporto delle imprese e della popolazione. **F33** - Miglioramento della attrattività dell'area	**S18** - Presenza di un patrimonio culturale che rende realizzabili una serie di servizi per la fruizione integrata dell'area	**W19 -** Scarsa presenza qualificata di servizi	**O20** - Completare la dotazione di servizi, sia alle persone ed al sistema produttivo, in coerenza con l'obiettivo di garantire pari diritti di cittadinanza ai cittadini	**T21** - Abbandono dell'area da parte dei giovani per mancanza di occasioni T16 – Perdita di competitività territoriale

Dall'analisi SWOT emerge con chiarezza come l'area disponga di un capitale diffuso di risorse — ambientali, culturali, agroalimentari e identitarie — che costituiscono la base su cui costruire una traiettoria di sviluppo integrata. Le forze si concentrano nella ricchezza del patrimonio naturale e storico, nella presenza di micro-imprese resilienti, nella varietà delle produzioni agroalimentari e nella vitalità delle tradizioni locali (in particolare arbëreshë), mentre le debolezze richiamano frammentazione, scarsa cooperazione, ridotte dimensioni imprenditoriali, gap infrastrutturali e persistente disoccupazione, soprattutto giovanile e femminile. Le opportunità individuano la possibilità di mettere a sistema tali risorse mediante reti di cooperazione pubblico-private, promozione di filiere innovative, valorizzazione turistica diffusa (anche delle aree ultraperiferiche), rafforzamento della brand identity e digitalizzazione dei servizi. Le minacce, infine, sottolineano i rischi legati alla perdita di competitività, all'abbandono dei giovani, alla marginalità dei borghi interni e alla pressione esercitata da mercati esterni più dinamici.
In sintesi, i fattori funzionali all'elaborazione strategica riguardano:

- la messa in rete delle risorse (culturali, ambientali, agroalimentari) come unicum territoriale riconoscibile;
- il rafforzamento delle filiere locali con innovazione, cooperazione e marchi identitari;
- la valorizzazione turistica integrata tra costa ed entroterra, con particolare attenzione a ecoturismo, enogastronomia e patrimoni culturali diffusi;
- lo sviluppo del capitale umano e imprenditoriale, con sostegno ai giovani e alle donne, formazione e nuova occupazione;
- il superamento dei divari infrastrutturali e digitali, per garantire accessibilità, servizi qualificati e pari diritti di cittadinanza;
- la governance multilivello e cooperativa, capace di integrare enti locali, imprese, terzo settore e relazioni interregionali.

Questi gli elementi che hanno fatto da leve su cui fondare l'azione della Strategia d'Area, orientata a invertire le tendenze negative e a promuovere uno sviluppo sostenibile, inclusivo e innovativo, che coniughi radici e futuro.

4. IL PROCESSO DI COSTRUZIONE DELLA STRATEGIA D'AREA E LE MODALITÀ PARTECIPATIVE PER LA SUA DEFINIZIONE E ATTUAZIONE

Il processo di definizione degli obiettivi e degli indicatori della Strategia SNAI Alto Jonio Cosentino si è sviluppato attraverso un approccio partecipativo, multilivello e orientato ai risultati, in piena coerenza con i principi sanciti dall'art. 8 del Regolamento (UE) 2021/1060 — che promuove la governance a più livelli e il coinvolgimento del partenariato istituzionale, economico e sociale — e dal Codice di condotta europeo sul partenariato (Reg. 240/2014), che stabilisce i criteri per una partecipazione effettiva, trasparente e continua.
Il percorso ha previsto diverse fasi e strumenti di coinvolgimento. Nella prima fase, di analisi preliminare e istruttoria di ammissibilità, sono stati raccolti dati socio-demografici, economici, ambientali e relativi ai servizi essenziali. Successivamente, tra il 2023 e il 2024, si sono svolti tavoli tematici articolati per ambiti chiave (sanità, mobilità, istruzione, economia, cultura), che hanno visto la partecipazione dei Comuni dell'Area SNAI, dei Dipartimenti regionali competenti, delle ASP territoriali, dei dirigenti scolastici e delle Università, insieme ad associazioni di categoria, cooperative, imprese sociali, enti del terzo settore, sindacati, GAL, cittadini e giovani. A queste attività si sono affiancate consultazioni online e raccolta di contributi tramite survey e proposte locali, mentre la definizione finale degli obiettivi, dei risultati attesi e degli indicatori di monitoraggio è stata curata dalla Cabina di Regia Locale (CRL) e dai comitati tecnici.
La selezione degli obiettivi e degli indicatori si è basata su criteri di rilevanza territoriale, misurabilità e disponibilità del dato, coerenza con gli Obiettivi Specifici del Policy Framework 2021–2027 e con la Strategia Regionale SNAI, nonché su una trasversalità tematica utile a favorire l'integrazione tra i diversi Work Package. Gli indicatori individuati coprono ambiti cruciali: della sanità (tempo di accesso al pronto soccorso, numero di medici di medicina generale per abitante), alla demografia (saldo naturale, indice di vecchiaia), alla formazione (distanza media da istituti di istruzione superiore), fino all'economia (reddito medio pro capite, nuove imprese avviate).
Il principio di governance partecipativa guiderà anche la fase attuativa della Strategia. La CRL, con carattere permanente, assicurerà il monitoraggio dell'avanzamento delle azioni, la valutazione di efficacia, la revisione degli interventi e il coordinamento dei bandi e delle opportunità. Parallelamente, un Forum di partenariato territoriale garantirà incontri semestrali aperti agli stakeholder, con momenti di rendicontazione pubblica sui risultati e occasioni di co-progettazione dedicate a giovani, donne, imprese sociali e operatori culturali. Un portale informativo e una dashboard pubblica renderanno disponibili in modo trasparente dati aggiornati sugli interventi, sugli indicatori di impatto e sul calendario dei bandi.
La strategia prevede inoltre azioni specifiche per consolidare la governance collaborativa e responsabilizzare la comunità locale: dai modelli di *Living Labs* per la cogestione dei beni pubblici e il sostegno all'autoimprenditorialità, alla creazione di un HUB Museale per cultura, innovazione e identità (materiale e immateriale), fino al rafforzamento della competitività con un HUB per start up e imprese innovative e un HUB agroalimentare per la trasformazione di eccellenza. Sono previste anche attività di formazione on the job per migliorare la capacità amministrativa, supporto tecnico per procedure e bandi, e la costruzione di una vera e propria brand identity attraverso iniziative di marketing territoriale sviluppate in sinergia con imprese culturali, reti civiche e operatori turistici.
Infine, la mappa degli stakeholder definisce ruoli e livelli di coinvolgimento lungo tutto il processo SNAI, distinguendo attori istituzionali decisionali, stakeholder tecnico-operativi, soggetti economico-sociali e civici, nonché i beneficiari finali, diretti e indiretti. Tra questi ultimi figurano famiglie vulnerabili, anziani, persone con disabilità, studenti e docenti, giovani NEET, donne disoccupate, agricoltori, artigiani, imprenditori locali, turisti e visitatori. In tal modo, la strategia garantisce che l'intero processo non solo sia costruito "con" il territorio, ma che generi un reale impatto "per" le comunità locali, rafforzandone coesione, capacità innovativa e prospettive di sviluppo sostenibile.
L'output atteso è la costruzione di una governance locale inclusiva, stabile e co-responsabile, capace di co-disegnare soluzioni ai problemi emersi, monitorare in tempo reale l'attuazione della Strategia, mobilitare risorse a diversi livelli e rafforzare la coesione territoriale dell'Alto Jonio.

5. ASSOCIAZIONISMO: IL SEGNO DI UNA SCELTA PERMANENTE

Funzioni associate: scelta, contenuto, Comuni coinvolti e strumenti attuativi

Nell'ambito della Strategia dell'Area SNAI Alto Jonio Cosentino sono state individuate le seguenti funzioni associate tra i Comuni partecipanti, funzionali alla realizzazione e alla sostenibilità degli interventi:

Funzione associata	Descrizione operativa	Comuni coinvolti	Motivazione strategica
Servizi sociali e socio-sanitari	Gestione condivisa di servizi domiciliari, infermieristica di comunità, telemedicina, sportelli sociali e Punti Salute nei borghi	Tutti i Comuni SNAI (Albidona, Amendolara, Alessandria del Carretto, ecc.)	Necessità di rispondere a un bisogno diffuso di sanità di prossimità e inclusione sociale
Servizi educativi e formativi	Coordinamento per la costruzione di un polo professionale/formativo sovracomunale, contrasto alla dispersione scolastica e offerta extracurricolare	Comuni con sedi scolastiche e Comuni limitrofi connessi (es. Trebisacce, Cerchiara, Oriolo)	Evitare frammentazione; razionalizzare l'offerta e investire in una filiera formativa verticale
Pianificazione della mobilità interna	Gestione coordinata di micro-servizi TPL, trasporti a chiamata, collegamenti scolastici e sociali	Tutti i Comuni	Omogeneità delle esigenze e razionalizzazione dei costi/servizi nelle aree a bassa densità
Sviluppo economico e promozione turistica	Cabina unitaria per marketing territoriale, valorizzazione culturale, gestione delle greenways, sportelli impresa e turismo	Tutti i Comuni, con regia sovracomunale	Visione territoriale integrata per attrarre turismo, imprese e residenti

Lo strumento giuridico scelto per l'attuazione delle funzioni associate è la convenzione intercomunale ai sensi dell'ex art. 30 del TUEL, sottoscritta tra i Comuni dell'Area, in coerenza con il modello suggerito dalle Linee Guida sull'associazionismo PSNAI**.**

Modello di governance locale - Struttura organizzativa

Strumento di governance	Composizione	Funzioni principali
Cabina di Regia Locale (CRL)	Sindaci, Rappresentanti Regione, Partner operativi	Coordinamento strategico e istituzionale, verifica avanzamento
Ufficio Strategia SNAI	Tecnici e funzionari dei Comuni	Coordinamento tecnico-amministrativo degli Obiettivi realizzativi, predisposizione bandi e rendicontazioni
Tavoli tematici per ciascun obiettivo realizzativo	Stakeholder, operatori locali, imprese, scuole, sanità, cittadini	Co-progettazione, coprogettazione operativa e feedback continuo
Forum Territoriale e HUB	Cittadini, giovani, associazioni	Partecipazione pubblica, comunicazione e accountability

Per garantire continuità, unitarietà e coordinamento nell'attuazione della Strategia, è previsto un insieme di strumenti e modalità operative integrate. In primo luogo, sarà nominato un coordinatore tecnico territoriale, supportato da personale dedicato, con il compito di raccordare gli EELL, i Tavoli tematici e l'Ufficio Strategia. A questo si affiancherà l'adozione di una dashboard digitale partecipativa, che consentirà un monitoraggio trasparente e in tempo reale degli indicatori e delle azioni.
Il coinvolgimento degli stakeholder sarà continuo e strutturato attraverso protocolli di collaborazione.

6. LA STRATEGIA D'AREA IN DETTAGLIO: OBIETTIVI, AZIONI, INTERVENTI E ATTORI COINVOLTI

Fatta salva la premessa per cui alla base della progettualità dell'Area interna Alto Jonio Cosentino, si collocano gli indirizzi quadro delineati dal Piano Strategico Nazionale per le Aree Interne (PSNAI), la ST mira a contrastare le dinamiche di marginalizzazione e spopolamento attraverso tre obiettivi prioritari:
(a) creare nuove opportunità di reddito tramite attività economiche sostenibili e innovative collegate all'Attrattore primario della Cultura Identitaria, materiale e immateriale;
(b) garantire l'accessibilità ai servizi essenziali, con particolare attenzione alla salute, alla mobilità sostenibile e alla qualità dell'offerta formativa;
(c) valorizzare e tutelare il territorio, promuovendone la cura e la sostenibilità ambientale, nonché i servizi ecosistemici, favorendo iniziative per potenziare l'ecoturismo, le filiere agroalimentari e artigianali, e i processi di trasformazione di eccellenza.
La Strategia Territoriale (ST) assume carattere integrato e di rete, poiché comprende e sintetizza, per tematismi, le schede progettuali dei singoli Comuni, coerenti con gli interventi di valorizzazione dei territori ricadenti nell'Area SNAI. Tale impostazione si fonda sull'ascolto del partenariato pubblico e privato, sul confronto con gli stakeholder locali e sull'analisi dei fabbisogni territoriali. Ne è derivata l'individuazione di Macrovoci e Azioni coerenti con le previsioni del PSNAI, orientate a integrare interventi per i servizi essenziali di cittadinanza (sanità, scuola, mobilità, connettività digitale) con azioni di sviluppo locale e valorizzazione delle risorse endogene.
L'insieme degli interventi è costruito attorno a un Attrattore principale — la Cultura Identitaria, materiale e immateriale, integrata con il turismo ecosostenibile — e punta a generare un'offerta innovativa di servizi di welfare di comunità, capaci di attivare acceleratori di sviluppo locale.
Le Azioni specifiche della ST si articolano in tre direttrici principali:

1. Innovazione digitale e sociale, con interventi e servizi per migliorare la qualità della vita, rendere i territori più attrattivi e sostenere progetti di inclusione e valorizzazione del patrimonio culturale materiale e immateriale;
2. Rafforzamento dei servizi sociosanitari, attraverso la razionalizzazione e la diffusione di servizi di prossimità, accompagnati da soluzioni di telemedicina, strumenti digitali, robotica e intelligenza artificiale;
3. Sviluppo delle filiere produttive locali, mediante il sostegno a progetti innovativi e scalabili nei settori agroalimentare, della trasformazione di eccellenza e dell'artigianato creativo.

La concatenazione logica e temporale degli interventi assicura coerenza con il disegno strategico complessivo: le Azioni si rafforzano reciprocamente, ponendo al centro la complementarità tra sviluppo economico e servizi essenziali, così da rendere l'Alto Jonio un'area più competitiva, attrattiva e resiliente.

Visione generale

La Strategia d'Area per i 18 comuni dell'Alto Jonio Cosentino mira a contrastare lo spopolamento e ridurre le fragilità territoriali, rafforzando servizi essenziali (sanità, istruzione, mobilità, digitale) e valorizzando le risorse identitarie (cultura, agroalimentare, patrimonio arbëreshë e paesaggistico).
L'approccio è integrato: ogni macro-ambito non agisce isolatamente, ma in sinergia con gli altri, grazie al coinvolgimento diretto dei Comuni, delle scuole, delle comunità locali e degli operatori economici.

Attuazione

L'attuazione è garantita da un Comune capofila fisso, con convenzioni approvate dalla Regione (DGR 426/2025). Il cronoprogramma prevede: avvio 2026, monitoraggio semestrale, conclusione 2029.

-Strategia d'Area –

Macro / Intervento	Fabbisogno (Obiettivi SNAI)	Descrizione e Azioni	Attuatore/i	Coerenza con PNRR / POR / FSC	Indicatori di Risultato (con target)
Macro 1 – Mobilità	Garantire l'accessibilità e il diritto alla mobilità sostenibile per persone e beni, migliorando le connessioni interne ed esterne, la fruizione degli attrattori turistici e l'inclusione delle fasce più fragili, attraverso una pianificazione integrata e infrastrutture adeguate.	Sviluppo di un sistema integrato di mobilità sostenibile e accessibile per collegare i borghi e migliorare la fruizione dei servizi e del patrimonio territoriale, attraverso: realizzazione di nodi d'interscambio e introduzione di un servizio HOP ON–HOP OFF con minivan elettrici, attivazione di car sharing (16 veicoli elettrici) con sistema di prenotazione via app e parcheggi attrezzati, analisi e strutturazione della rete di mobilità lenta (greenways, sentieri, ippovie, percorsi fluviali e ferroviari dismessi) per una fruizione sostenibile di beni paesaggistici e culturali, messa in sicurezza della rete viaria locale e miglioramento della segnaletica orizzontale e verticale.	Comune di Castroregio Comune di Frascineto Comune di Rocca Imperiale Comune di Villapiana	PNRR – M2 (Transizione ecologica e mobilità sostenibile); POR Calabria FESR – Asse 7 (Trasporti e connessioni); FSC per infrastrutture locali.	Km infrastrutture migliorate (target: +25km); fermate smart attivate (target: 18); minivan DRT in esercizio (target: 6); auto car sharing (target: 16); utenti TPL/sharing/anno (target: +30%).

Macro 2 – Sanità	Garantire l'accesso equo e continuativo ai servizi sanitari e socio-sanitari di base, riducendo le disuguaglianze territoriali e i tempi di risposta del sistema di cura attraverso l'integrazione tra strutture territoriali (Spoke e Hub), la telemedicina e l'assistenza domiciliare.	SPOKE e HUB - Telemedicina - Servizi e messa in rete di un sistema di assistenza domiciliare. Potenziamento della rete sanitaria territoriale e dei servizi di prossimità, attraverso: riqualificazione e adeguamento di strutture esistenti dedicate alla sanità di comunità; integrazione dei servizi per il raggiungimento degli standard del DM 77; rafforzamento del servizio di guardia medica e incentivi a MMG, PLS e personale infermieristico mediante foresterie e alloggi temporanei convenzionati; formazione per volontari sulle manovre di primo soccorso; azioni di health literacy per migliorare le competenze sanitarie e la prevenzione nella popolazione.	Comune di San Lorenzo Bellizzi - Comune di Roseto Capo Spulico - Comune di Montegiordano	PNRR – M6 (Salute: COT, telemedicina, case della comunità); POR Calabria FESR/FSE – infrastrutture e personale di prossimità; FSC per reti territoriali.	Televisite/anno (target: 2.500); pazienti presi in carico (target: 1.500); ambulatori di prossimità attivati (target: 4); ADI attivate (target: +30%); tempi di accesso ridotti (target: −20%).+25% adesione programmi prevenzione

Macro 3 – Istruzione	Contrastare la dispersione scolastica e rafforzare le competenze digitali, formative e professionali della popolazione giovanile e adulta, creando poli educativi e tecnologici diffusi che favoriscano la permanenza, l'inclusione e l'innovazione nei territori interni.	Potenziamento dell'offerta educativa e formativa territoriale attraverso: realizzazione di 18 Punti Educativi Diffusi (PED) con aule digitali, spazi polifunzionali e laboratori per doposcuola e attività extracurricolari; creazione di 18 Hub Digitali multifunzionali con coworking e laboratori di fabbricazione digitale (stampa 3D, CNC, laser cutter) aperti a studenti, imprese e cittadini; attivazione di laboratori tematici, percorsi PCTO, reti scuola-impresa, e progetti su realtà aumentata e lingue	Comune di Alessandria del Carretto Comune di Civita Comune di Trebisacce	PNRR – M4 (Istruzione e ricerca); POR Calabria FSE+ – Istruzione/ Formazione; POR FESR per laboratori e dotazioni.	Laboratori attivati (target: 18; studenti coinvolti (target: 1000); % riduzione abbandono (target: −10%); aule digitali (target: 18).+10% competenze digitali.

		(Arbëreshë e straniere); apertura pomeridiana delle scuole, retribuzione delle ore aggiuntive e utilizzo dell'organico dell'autonomia per ampliare l'offerta formativa; incentivi alla permanenza dei docenti nelle aree interne tramite riuso di spazi pubblici a canone agevolato.			
Macro 4 – Digitale	Superare il divario digitale e garantire l'accesso integrato ai servizi pubblici, sanitari, educativi e turistici attraverso piattaforme digitali uniche e strumenti di cittadinanza digitale diffusa.	Realizzazione di un Portale Unico e App integrata per i 18 comuni, con QR code, sistemi di prenotazione unificati (sanità, mobilità, turismo) e rete di tutor digitali locali per l'assistenza ai cittadini.	Comune di San Lorenzo Bellizzi - Capofila	PNRR – M1 (Digitalizzazione e competitività); POR Calabria FESR – Asse 1 (Ricerca e innovazione).	Servizi digitali attivati (target: 5); dataset digitalizzati (target: 20); utenti serviti (target: 2.500); sportelli/PD (target: 3).
Macro 5 – Agroalimentare	Rafforzare la competitività e la sostenibilità delle filiere agroalimentari locali, valorizzando le produzioni tipiche e i saperi identitari attraverso formazione, certificazioni di qualità e strumenti di commercializzazione innovativi.	Creazione di servizi centralizzati per certificazioni DOP/IGP/BIO e laboratori di analisi di qualità alimentare; sviluppo di una piattaforma e-commerce "La Terra dei Miti" per la vendita multicanale dei prodotti identitari; formazione e qualificazione dei produttori.	Comune di Plataci, Comune di Cerchiara di Calabria	POR Calabria FESR – Competitività PMI e filiere; CSR/PSR agricolo ove applicabile; FSC per logistica di territorio.	Imprese supportate (target: 60); filiere attivate (target: 3); volume e-commerce (target: +20%); partecipanti formazione (target: 120).

Macro 6 – Turismo & Cultura	Valorizzare il patrimonio culturale, ambientale e religioso delle aree interne attraverso un'offerta turistica integrata, sostenibile e digitalizzata, in grado di generare nuove economie e rafforzare l'identità territoriale.	Sviluppo di un sistema turistico integrato e sostenibile basato su cultura, innovazione e mobilità lenta, attraverso: attivazione di una sezione multilingue del Portale Territoriale per pacchetti turistici, eventi, cammini e ospitalità diffusa, con prenotazioni online e calendario unificato; apertura di 18 "Identity Market" modulari h24 per prodotti tipici e di prima necessità, con sistemi digitali di pagamento, percorsi degustativi "Taste Jonica" e totem interattivi per prenotazioni; realizzazione di HUB Turismo & Cultura diffusi, con spazi ICT per co-progettazione culturale, storytelling e residenze creative nei borghi; laboratori di comunicazione e marketing unitario per la promozione coordinata del brand territoriale; recupero e valorizzazione della rete sentieristica e ciclabile, integrazione con servizi di bike sharing, aree ristoro e noleggio attrezzature, segnaletica innovativa e mappe GIS interattive.	Comune di Amendolara Comune di Canna Comune di Francavilla Comune di Montegiordano Comune di Nocara Comune di Roseto Capo Spulico Comune di Trebisacce	PNRR – M1 (Turismo e Cultura 4.0); POR Calabria FESR – Asse 5 (Attrattori culturali e turistici).	Itinerari/pacchetti attivati (target: 6); operatori coinvolti (target: 50); presenze turistiche (target: +20%); attrattori valorizzati (target 8)	
Macro 7 – Innovazione	Rafforzare il sistema produttivo locale e promuovere l'innovazione e la digitalizzazione; valorizzare l'imprenditoria giovanile e femminile.	Incubatore diffuso e FabLab per start-up culturali e creative, mentoring e finanziamenti per imprese innovative. | nuove attivita imprenditoriali con servizi di tutoraggio progettuale e di marketing; realizzazione di social museum arbereshe; interactive museum; valorizzazione dell'imprenditoria giovanile e	Comune di Albidona	PNRR – M1 (Digitalizzazione e competitività); POR Calabria FESR – Asse 1 (Ricerca e innovazione).	Startup incubate (target: 10); imprese finanziate (target: 20); FabLab attivi (target: 2); percorsi ICT (target: 5); giovani/donn	

		femminile mediante percorsi formativi in ICT, marketing digitale e innovazione turistica e di sviluppo locale integrato.			e coinvolti (target: 200).	

Tabella Obiettivi ↔ Indicatori

Microvoce	Azioni	Obiettivo specifico	Indicatore di risultato	Fonte dati / Monitoraggio
Servizi di cittadinanza	1	Rafforzare la medicina territoriale e domiciliare	% popolazione coperta da infermiere di comunità	ASP / CRL
	2	Digitalizzare aree marginali e potenziare trasporti	% copertura FTTH; n. comuni serviti da TPL on demand	Infratel / Regione
	3	Migliorare offerta formativa e ITS locali	n. studenti ITS; % abbandono scolastico	MIUR / Polo Scolastico
	4	Rafforzare la connessione ai poli esterni	Tempo medio accesso ai servizi scolastici/sanitari	CRL / Survey
	5	Rigenerazione demografica e attrattività	Variazione popolazione residente < 40 anni	ISTAT
Sviluppo economico sostenibile	6	Rafforzare nodi di mobilità turistica	n. hub intermodali attivi	Regione / Comuni
	7	Promuovere mobilità dolce e green tourism	km rete ciclabile + n. e-bike sharing attivi	Rete Associativa / Ente Parco Pollino
	8	Aumentare ricettività comunitaria	n. posti letto recuperati in borghi	Siti comunali
	9	Promuovere filiere agro-food circolari	n. imprese incubate	CRL / GAL
	10	Rafforzare l'offerta turistica lenta	n. sentieri attrezzati e accessibili	Rete Associativa / CRL
	11	Stimolare nuove forme di lavoro agile	n. coworking attivi; n. postazioni utilizzate	CRL / Survey
	12	Recuperare saperi artigianali locali	n. attività artigianali sostenute	Associazioni di Categoria / Comuni
	13	Favorire l'imprenditorialità giovanile	n. start-up giovanili/donne attivate	Sportelli SNAI
Equità territoriale e coesione	14	Facilitare accesso alla casa nei borghi	n. unità immobiliari riqualificate	CRL / Catasto
	15	Favorire residenzialità temporanea	| n. coliving/coworking attivati	CRL / Uffici Tecnici
	16	Rafforzare marketing territoriale	n. campagne/visitatori attivati	DMO Ionio / CRL

PIANO DI ATTIVITA' e STRATEGIA DELLA PROMOZIONE DELLA BRAND IDENTITY

Il piano di attività persegue la seguente strategia:
a. valorizzare la pluralità di risorse (storico-artistiche, monumentali, insediative, naturalistiche, ecc.) sottoutilizzate mantenendo un corretto equilibrio tra sviluppo economico e protezione ambientale;
b. configurare un collegamento funzionale, su scala locale, tra le diverse specifiche progettazioni e realizzazioni di reti finora attivate in ambito disaggregato, per la valorizzazione dei beni e delle risorse attinenti l'intera "filiera turistica";
c. riequilibrare, con azioni mirate, la distribuzione territoriale dei flussi turistici ed allungare la loro permanenza media, contribuendo così alla rivitalizzazione di ampie parti del territorio provinciale, in particolare delle aree interne;
d. promuovere la nascita di nuove attività imprenditoriali e più in generale di nuove occasioni di lavoro compatibili con il contesto territoriale ed in grado di contrastare i processi socio-demografici caratterizzati dall'esodo dei giovani e dall'invecchiamento della popolazione;
e. pervenire ad una sostanziale sinergia e ad adeguate economie di scala realizzative e di gestione dei servizi collettivi e di quelli per i visitatori, massimizzandone la fruizione congiunta per la popolazione residente e per i flussi turistici.

Gli obiettivi strategici sono:
- Il riequilibrio dei flussi tra costa e zone interne (diversificazione ed integrazione dell'offerta territoriale)
- Il riequilibrio nei tempi stagionali di fruizione (destagionalizzazione)
- Il miglioramento della soddisfazione dei visitatori attraverso l'incremento degli standard di qualità di servizio del sistema dell'offerta
- Il miglioramento della capacità di coordinamento delle componenti pubbliche e private del prodotto turistico
- La produzione e promozione di nuove forme di turismo sostenibile.

Per raggiungere tali obiettivi strategici la ST si propone di:
- Sostenere la creazione di forme di concertazione e coesione degli stakeholders attorno ad obiettivi condivisi e graduale costruzione di una strategia di aggregazione verticale ed orizzontale (per prodotto e per area)
- Definire le politiche relative al marchio d'area e ai prodotti d'area specifici e ai vantaggi competitivi del territorio e delle comunità rispetto al sistema più generale, anche attraverso l'individuazione di parametri di qualità dei prodotti, dei servizi e delle infrastrutture
- Monitorare gli effetti di medio e lungo termine delle azioni intraprese
- Sostenere lo sviluppo delle risorse umane e del capitale culturale presenti nell'area per rigenerare le abilità e le capacità imprenditoriali e facilitare la trasmissione di know how
- Adottare tecnologie di accesso telematico ai mercati della domanda, attraverso l'uso di sistemi di web marketing e proporre forme innovative di comunicazione territoriale attraverso le "reti", per accrescere visibilità e reputazione dell'offerta d'area.

Valorizzazione integrata attrattori ed itinerari - Comunicazione e marketing di prodotti

Ideazione e realizzazione di un polo unico integrato di gestione della informazione ed accoglienza turistica in chiave strategica con capacità di engagement territoriale (funzione di animatore del territorio).
L'azione sostiene, in particolare, la creazione di un sistema informativo, con interventi volti al miglioramento della qualità e della quantità dell'informazione turistica e per promuovere la cultura dell'accoglienza, con realizzazione di servizi innovativi basati sulle moderne tecnologie GPS e sulla loro integrazione con la telefonia mobile, per offrire ai turisti in arrivo o in viaggio la possibilità di visitare il

territorio attraverso mappe virtuali. I terminali saranno I 18 borghi (area montana, centri storici e sistema costiero) entro cui si andrà ad operare con la realizzazione di un sistema di segnaletica e di informazione turistica multilingua coordinato contenente le indicazioni della Destinazione Turistica e dei siti culturali e ambientali di maggior pregio in essa presenti.

MEDIA RELATION – Sistema di comunicazione integrata

Realizzazione di un piano completo strutturato ed organico di comunicazione esterna verso il mondo dei mass media da parte degli enti che governano la promozione turistica locale, per rompere l'occasionalità e la sporadicità delle singole azioni sin ora realizzate, per creare e rafforzare le sinergie fra popolazione locale, fra Enti, fra popolazione locale e turisti.
Attraverso l'organizzazione di conferenze stampa, di eventi, di materiale promozionale, ma anche di articoli sui principali giornali locali, nonché con trasmissioni televisive si intende promuovere e far conoscere le risorse naturalistiche, culturali e le capacità ricettive e turistiche di eccellenza presenti nell'ambito territoriale di riferimento.
L'idea progettuale, pertanto, apre nuovi scenari nel campo della comunicazione e dell'organizzazione integrata di Eventi, creando uno spaccato di proposte coordinate aperto agli enti locali e alle Associazioni di categoria degli operatori turistici.
L'attività di animazione e comunicazione, realizzata in collaborazione con i comitati ed i partner di progetto, in coerenza con i prodotti turistici prioritari, prevede azioni quali:

- creazione di un ufficio specializzato nel rapporto con giornalisti e media, del settore turistico e non;
- monitoraggio delle notizie che i mass media trasmettono con riferimento al territorio e al turismo locale;
- creazione e aggiornamento news per sostenere la presenza continua del prodotto turistico locale sui Media.

IMMATERIALI (Sportello di rete ed animazione territoriale) – Accompagnamento degli operatori

Realizzazione di uno sportello di rete ed animazione territoriale volto a migliorare e potenziare i servizi per l'accessibilità e la fruizione delle risorse naturali e ambientali presenti nell'Area, al fine di attrarre nuovi flussi turistici lungo tutto l'arco dell'anno, mirando ad una destagionalizzazione del Turismo e sostenendo i percorsi di crescita imprenditoriale delle aziende.
Attraverso tale azione, si intende attivare uno sportello che svolga un ruolo di "servizio" per gli operatori economici, supportando la strategia di sviluppo del territorio con servizi di assistenza orientata alla realizzazione/potenziamento di attività economiche compatibili con le esigenze di tutela e conservazione delle aree naturalistiche e con le risorse culturali e storiche presenti.
L'attività dello Sportello di rete ed animazione territoriale tenderà a rafforzare, mediante le azioni di informazione, promozione, diffusione e di animazione, il concetto di Sistema Turistico Locale, come sistema che, in quanto tale, necessita di coordinamento e coinvolgimento di tutti gli attori dell'offerta, pubblici e privati, presenti sul territorio, strutturando il più possibile sotto forma di rete, aggregazioni più o meno formalizzate. Ciò al fine di creare sinergie tra diversi soggetti capaci di innescare un processo di valorizzazione delle risorse e dei servizi offerti.
Lo sportello avrà il compito di:

- supportare le attività imprenditoriali, esistenti e di nuova costituzione, anche con la realizzazione di prodotti con maggiore contenuto qualitativo;
- promuovere lo sviluppo di microfiliere imprenditoriali nei settori dell'artigianato e delle produzioni tipiche locali, della ricettività, della piccola ristorazione, dei servizi turistici connessi alla gestione del patrimonio naturalistico;
- sostenere e accompagnare le iniziative imprenditoriali, attraverso la realizzazione di assistenza competente;
- attivare azioni di follow up relativamente alle altre operazioni previste all'interno dell'Area;
- migliorare ed incrementare i servizi per la fruizione culturale turistica e ricreativa delle risorse naturalistiche;
- migliorare ed incrementare i servizi per la comunicazione e l'informazione;
- realizzare azioni per il miglioramento della conoscenza delle aree naturalistiche;
- realizzare di azioni di informazione sensibilizzazione e divulgazione ;

- realizzare e diffondere materiali informativi e promozionali, elaborare testi e documenti per la divulgazione attraverso internet.

INNOVAZIONE

Il Piano delle attività è stato formulato adottando un'ottica fortemente innovativa, in termini di:
- *innovazione sociale*: l'approccio culturale ed operativo dato alle azioni è quello del consolidamento del capitale sociale territoriale e della "co-makership"; nelle attività prescelte si privilegiano le azioni a "scala condivisa" e le iniziative promosse da aggregazione di soggetti, sia pubblici che privati
- *innovazione tecnologica*: un'importante funzione nel disegno del ST è assegnata all'ambito del sistema informativo ed a quello informatico; occorre sostenere le azioni con un adeguato ammodernamento delle metodologie di comunicazione, sia di *back office* ed interne all'aggregazione dei soggetti che concorrono alla formazione dell'offerta, sia di *front line*.
- *Innovazione di mercato:* sono identificati tre nuovi mercati esteri e due mercati italiani da fidelizzare con metodologie di direct marketing e di accordi commerciali diretti con gli intermediari della vendita e con accordi di co-marketing con vettori low cost. Particolare rilevanza sarà data all'uso del Web Marketing.
- *Innovazione organizzativa:* la creazione di un sistema integrato di offerta comporta la definizione di standard qualitativi condivisi e la riorganizzazione di molteplici procedure di lavoro attualmente adottate dalle imprese.

Le Azioni saranno integrate con disciplinari specifici per ognuno degli interventi finalizzati a sostenere la maggiore partecipazione e la massima trasparenza rendendo ai private e ai potenziali beneficiari, immediate servizi di valutazione per scheda punteggio sia per l'idea progettuale che per la sostenibilità economica e finanziaria complessiva del progetto integrato alla ST.

IL PARTENARIATO

Partner		Ruolo	Azioni
1	San Lorenzo Bellizzi	Comune capofila della Strategia : promuovere i processi concertativi, coordinare ed attuare tutte le azioni funzionali al perseguimento degli obiettivi della ST attraverso la valorizzazione delle competenze ed esperienze in una prospettiva di cooperazione socio-istituzionale. Promuovere Forum tematici, Focus group, incontri interistituzionali al fine di massimizzare la visibilità dell'Area.	Coordinamento generale della Strategia "Terra dei Miti"; direzione tecnico-amministrativa; gestione Macro 2 (Sanità) e Macro 4 (Digitale); sviluppo telemedicina, sanità di prossimità e infrastrutture digitali comuni; monitoraggio e governance unitaria.
2	Rocca Imperiale	Attuare tutte le azioni funzionali al perseguimento degli obiettivi della ST attraverso la valorizzazione delle competenze ed esperienze in una prospettiva di cooperazione socio-istituzionale. Partecipazione alle attività partenariali fornendo anche il contributo tecnico per l'attivazione dei progetti in riferimento agli strumenti di programmazione della spesa pubblica.Partner attuatore – Macro 1 (Mobilità)	Attuazione interventi di mobilità sostenibile e car sharing; messa in sicurezza rete viaria e segnaletica; supporto alla rete intercomunale di trasporto.
3	Villapiana	Attuare tutte le azioni funzionali al	Implementazione nodi d'interscambio, gestione

		perseguimento degli obiettivi della ST attraverso la valorizzazione delle competenze ed esperienze in una prospettiva di cooperazione socio-istituzionale. Partecipazione alle attività partenariali fornendo anche il contributo tecnico per l'attivazione dei progetti in riferimento agli strumenti di programmazione della spesa pubblica.Partner attuatore – Macro 1 (Mobilità)	flotte elettriche e servizi di collegamento con i borghi.
4	Roseto Capo Spulico	Attuare tutte le azioni funzionali al perseguimento degli obiettivi della ST attraverso la valorizzazione delle competenze ed esperienze in una prospettiva di cooperazione socio-istituzionale. Partecipazione alle attività partenariali fornendo anche il contributo tecnico per l'attivazione dei progetti in riferimento agli strumenti di programmazione della spesa pubblica.Partner attuatore –	Sviluppo locale – Incubatore diffuso e FabLab creativi
5	Montegiordano	Attuare tutte le azioni funzionali al perseguimento degli obiettivi della ST attraverso la valorizzazione delle competenze ed esperienze in una prospettiva di cooperazione socio-istituzionale. Partecipazione alle attività partenariali fornendo anche il contributo tecnico per l'attivazione dei progetti in riferimento agli strumenti di programmazione della spesa pubblica.Partner attuatore – Macro 2 (Sanità)- Macro 6 (Turismo e Cultura)	Infrastrutture e servizi digitali – Sistema diffuso di Social Museum e Interactive Museum, Laboratori di Narrazione Digitale, Comunicazione Territoriale e Governance Creativa dell'Alto Ionio Cosentino -Rete MED4YOU (Hub & Spoke)
6	Alessandria del Carretto	Attuare tutte le azioni funzionali al perseguimento degli obiettivi della ST attraverso la valorizzazione delle competenze ed esperienze in una prospettiva di cooperazione socio-istituzionale. Partecipazione alle attività partenariali fornendo anche il contributo tecnico per l'attivazione dei progetti in riferimento agli strumenti di programmazione della spesa pubblica.Partner attuatore – Macro 3 (Istruzione)	Realizzazione Punti Educativi Diffusi e Hub Digitali; attività extracurriculari e linguistiche.
7	Plataci	Attuare tutte le azioni funzionali al perseguimento degli obiettivi della ST attraverso la valorizzazione delle competenze ed esperienze in una prospettiva di cooperazione socio-istituzionale. Partecipazione alle attività partenariali fornendo anche il contributo tecnico per l'attivazione dei progetti in	Coordinamento filiere agroalimentari e certificazioni DOP/IGP; sviluppo rete produttori.

		riferimento agli strumenti di programmazione della spesa pubblica.Partner attuatore – Macro 5 (Agroalimentare)	
8	Cerchiara di Calabria	Attuare tutte le azioni funzionali al perseguimento degli obiettivi della ST attraverso la valorizzazione delle competenze ed esperienze in una prospettiva di cooperazione socio-istituzionale. Partecipazione alle attività partenariali fornendo anche il contributo tecnico per l'attivazione dei progetti in riferimento agli strumenti di programmazione della spesa pubblica.Partner attuatore – Macro 5 (Agroalimentare)	Gestione laboratori di analisi e valorizzazione dei prodotti tipici locali.
9	Canna	Attuare tutte le azioni funzionali al perseguimento degli obiettivi della ST attraverso la valorizzazione delle competenze ed esperienze in una prospettiva di cooperazione socio-istituzionale. Partecipazione alle attività partenariali fornendo anche il contributo tecnico per l'attivazione dei progetti in riferimento agli strumenti di programmazione della spesa pubblica.Partner attuatore – Macro 6 (Turismo)	Interventi di accoglienza diffusa e valorizzazione dei percorsi naturalistici e religiosi.
10	Amendolara	Attuare tutte le azioni funzionali al perseguimento degli obiettivi della ST attraverso la valorizzazione delle competenze ed esperienze in una prospettiva di cooperazione socio-istituzionale. Partecipazione alle attività partenariali fornendo anche il contributo tecnico per l'attivazione dei progetti in riferimento agli strumenti di programmazione della spesa pubblica.Partner attuatore – Macro 6 (Turismo)	Coordinamento HUB Turismo & Cultura; itinerari e pacchetti turistici integrati.
11	Trebisacce	Attuare tutte le azioni funzionali al perseguimento degli obiettivi della ST attraverso la valorizzazione delle competenze ed esperienze in una prospettiva di cooperazione socio-istituzionale. Partecipazione alle attività partenariali fornendo anche il contributo tecnico per l'attivazione dei progetti in riferimento agli strumenti di programmazione della spesa pubblica.Partner attuatore – Macro 6 (Turismo) – Macro 3 (Istruzione)	Realizzazione di un Hub Digitale e FabLab territoriale dell'Alto Ionio Cosentino Natura, cultura e turismo, rete diffusa di cammini e cicloturismo
12	Nocara	Attuare tutte le azioni funzionali al perseguimento degli obiettivi della ST attraverso la valorizzazione delle	Recupero sentieri e percorsi naturalistici; creazione micro-attrattori culturali.

		competenze ed esperienze in una prospettiva di cooperazione socio-istituzionale. Partecipazione alle attività partenariali fornendo anche il contributo tecnico per l'attivazione dei progetti in riferimento agli strumenti di programmazione della spesa pubblica.Partner attuatore – Macro 6 (Turismo)	
13	Albidona	Attuare tutte le azioni funzionali al perseguimento degli obiettivi della ST attraverso la valorizzazione delle competenze ed esperienze in una prospettiva di cooperazione socio-istituzionale. Partecipazione alle attività partenariali fornendo anche il contributo tecnico per l'attivazione dei progetti in riferimento agli strumenti di programmazione della spesa pubblica.Partner attuatore – Macro 7 (Innovazione)	Sviluppo locale – Start-Up Creative :Programma di Incentivi, Voucher e Strumenti Finanziari per la Nascita e il Consolidamento delle Imprese Creative dell'Alto Ionio Cosentino
14	Civita	Attuare tutte le azioni funzionali al perseguimento degli obiettivi della ST attraverso la valorizzazione delle competenze ed esperienze in una prospettiva di cooperazione socio-istituzionale. Partecipazione alle attività partenariali fornendo anche il contributo tecnico per l'attivazione dei progetti in riferimento agli strumenti di programmazione della spesa pubblica.Macro 3 (Istruzione)	Rete educativa territoriale "Vivi e Scopri la Calabria" – Formazione, PCTO e animazione comunitaria
15	Francavilla Marittima	Attuare tutte le azioni funzionali al perseguimento degli obiettivi della ST attraverso la valorizzazione delle competenze ed esperienze in una prospettiva di cooperazione socio-istituzionale. Partecipazione alle attività partenariali fornendo anche il contributo tecnico per l'attivazione dei progetti in riferimento agli strumenti di programmazione della spesa pubblica.Macro 7 (Innovazione)	Lavoro e formazione – Programma di Formazione Avanzata, Qualificazione Professionale e Mentoring per le Imprese Creative dell'Alto Ionio Cosentino
16	Frascineto	Attuare tutte le azioni funzionali al perseguimento degli obiettivi della ST attraverso la valorizzazione delle competenze ed esperienze in una prospettiva di cooperazione socio-istituzionale. Partecipazione alle attività partenariali fornendo anche il contributo tecnico per l'attivazione dei progetti in riferimento agli strumenti di programmazione della spesa pubblica.Macro 1 (Mobilità)	Mobilità lenta.

17	Oriolo	Attuare tutte le azioni funzionali al perseguimento degli obiettivi della ST attraverso la valorizzazione delle competenze ed esperienze in una prospettiva di cooperazione socio-istituzionale. Partecipazione alle attività partenariali fornendo anche il contributo tecnico per l'attivazione dei progetti in riferimento agli strumenti di programmazione della spesa pubblica.Macro 2 (Sanità)	Servizi integrati di assistenza domiciliare
18	Castroregio	Attuare tutte le azioni funzionali al perseguimento degli obiettivi della ST attraverso la valorizzazione delle competenze ed esperienze in una prospettiva di cooperazione socio-istituzionale. Partecipazione alle attività partenariali fornendo anche il contributo tecnico per l'attivazione dei progetti in riferimento agli strumenti di programmazione della spesa pubblica. Macro 1 (Mobilità)	Partecipazione a interventi di mobilità, – Sicurezza e segnaletica viaria.
19	ATI …	Valorizzazione dei diversi ambiti di azione del Piano Generale	
20	Provincia	Supporto tecnico e raccordo con infrastrutture sovracomunali e reti regionali.	Coordinamento tecnico sulle reti viarie provinciali e connessioni esterne; supporto alla sicurezza stradale e mobilità lenta; raccordo con la pianificazione territoriale e i sistemi di trasporto pubblico regionale.
21	Regione Calabria	Programmazione, cofinanziamento, monitoraggio e verifica della coerenza con POR e PNRR.	Verifica e validazione della coerenza programmatica; accompagnamento tecnico-finanziario per le misure FESR/FSE+; partecipazione alla Cabina di Regia e al monitoraggio degli indicatori di performance.
22	ASL / Azienda Sanitaria Regionale	Gestione e supervisione delle azioni di telemedicina, sanità di prossimità e assistenza territoriale.	Attivazione dei servizi di telemedicina; potenziamento delle postazioni SPOKE e HUB; gestione delle guardie mediche territoriali; coordinamento delle campagne di health literacy. Stipula di una convenzione
23	Istituzioni scolastiche / Ufficio scolastico territoriale	Gestione dei Punti Educativi Diffusi, ampliamento offerta formativa, reti scuola-territorio.	Coordinamento e gestione dei 18 PED e Hub digitali; attivazione di laboratori, percorsi PCTO, attività extracurricolari e linguistiche (Arbëreshë e lingue straniere); gestione delle ore aggiuntive e apertura pomeridiana degli istituti.
24	Imprese locali / PMI / consorzi agricoli	Partner economici per filiere agroalimentari, certificazioni, commercializzazione e innovazione produttiva.	Partecipazione alla piattaforma "La Terra dei Miti"; adesione ai percorsi formativi e di certificazione DOP/IGP/BIO; implementazione di processi di tracciabilità e vendita online; sviluppo di marchi identitari locali.
25	Operatori turistici / enti parco / associazioni	Co-progettazione e gestione dell'offerta turistica, eventi culturali e	Gestione operativa degli HUB Turismo & Cultura; organizzazione di itinerari, eventi e

	culturali	valorizzazione attrattori.	pacchetti turistici; manutenzione e animazione della rete sentieristica e delle piste ciclabili; promozione multilingue sul portale unico.
266	Organizzazioni sociali, cooperative e terzo settore	Attuatori di servizi di comunità, formazione, inclusione sociale e alfabetizzazione sanitaria.	Gestione di servizi educativi e sociali di comunità; partecipazione a programmi di assistenza domiciliare; realizzazione di corsi di alfabetizzazione sanitaria e volontariato; sostegno a categorie fragili e anziani.
27	Università / centri ricerca / laboratori territoriali	Supporto scientifico, innovazione, FabLab, formazione avanzata e valutazione d'impatto.	Supporto tecnico-scientifico per incubatori e FabLab; ricerca applicata su innovazione, ICT, turismo e cultura; formazione e mentoring per start-up e imprese creative; monitoraggio degli indicatori di impatto.
28	Consorzi digitali / imprese ICT / provider locali	Sviluppo del portale unico, infrastrutture digitali e rete dei tutor digitali.	Progettazione e manutenzione del portale unico e dell'app integrata; gestione dei QR code e sistemi di prenotazione; coordinamento dei tutor digitali; supporto all'infrastrutturazione ICT comunale.
29	Operatori del trasporto / cooperative di mobilità	Gestione e manutenzione dei servizi di trasporto sostenibile (HOP ON-OFF, car sharing, minivan).	Esercizio dei servizi HOP ON–HOP OFF e car sharing; gestione flotte elettriche e punti di ricarica; manutenzione mezzi e infrastrutture di mobilità; raccolta dati su flussi e utenze.
30	Banche del territorio / fondazioni / organismi finanziatori	Sostegno finanziario e accompagnamento agli investimenti locali e start-up innovative.	Gestione fondi rotativi e microcredito per start-up creative; partnership con incubatori d'impresa; sostegno agli investimenti produttivi e sociali del territorio.

7. PIANO FINANZIARIO COMPLESSIVO E PER INTERVENTO

Tabella di collegamento tra le Macro-interventi della Strategia d'Area e i Settori di Intervento del PR Calabria FESR-FSE+ 2021–2027 (Azione 5.2.1)

MACRO SERVIZI ESSENZIALI	Nome		TITOLO INTERVENTO	IMPORTO TOTALE (€)	FSC (€)	FR (€)	Totali per Macro
ISTRUZIONE	IST_01		Realizzazione di Punti Educativi Diffusi (PED) – Scuole come presidi civici e digitali	€600.000,00	€510.000,00	€90.000,00	
ISTRUZIONE	IST_02		Realizzazione di un Hub Digitale e FabLab territoriale dell'Alto Ionio Cosentino	€350.000,00	€200.000,00	€150.000,00	

ISTRUZIONE	IST_03		Rete educativa territoriale "Vivi e Scopri la Calabria" – Formazione, PCTO e animazione comunitaria	€200.000,00	€40.000,00	€160.000,00	
ISTRUZIONE				€1.150.000,00	€750.000,00	€400.000,00	€ 1.150.000,00
MOBILITÀ	MOB-01		Nodi di interscambio	€450.000,00	€430.000,00	€20.000,00	
MOBILITÀ	MOB-02		Servizio HOP ON–HOP OFF	€250.000,00	€130.000,00	€120.000,00	
MOBILITÀ	MOB-03		Car sharing elettrico	€300.000,00	€200.000,00	€100.000,00	
MOBILITÀ	MOB-04		Mobilità lenta	€300.000,00	€140.000,00	€160.000,00	
MOBILITÀ	MOB-05		Sicurezza e segnaletica viaria	€250.000,00	€175.000,00	€75.000,00	
MOBILITÀ				€1.550.000,00	€1.075.000,00	€475.000,00	€ 1.550.000,00
SANITÀ	SAN-01		Rete MED4YOU (Hub & Spoke)	€630.000,00	€420.580,00	€209.420,00	
SANITÀ	SAN-02		Convenzione con Distretto Sanitario/Servizi di supporto	€360.000,00		€360.000,00	
SANITÀ	SAN-03		Rete territoriale MED4YOU – Trasporto, prevenzione ed educazione alla salute	€110.000,00		€110.000,00	
SANITÀ				€1.100.000,00	€420.580,00	€679.420,00	€ 1.100.000,00
ASSISTENZA TECNICA	AT-01		Supporto specialistico e rendicontazione	€200.000,00	€80.000,00	€120.000,00	€ 200.000,00
Totali				**€4.000.000,00**	**€2.325.580,00**	**€1.674.420,00**	**€ 4.000.000,00**

MACRO ATTRATTORI	Nome	Codice	TITOLO INTERVENTO	IMPORTO TOTALE (€)	FESR (€)	FSE+ (€)	Totali per Macro

Sviluppo locale	PR_AGR01	169	Start-up Identitarie – Incentivi e Microfinanza per Nuove Imprese Locali	€1.400.000,00	€1.400.000	€	
Lavoro e formazione	PR_AGR02	172	Voucher Formazione e Competenze Identitarie – Percorsi di qualificazione professionale e digitale per le filiere agroalimentari locali	€90.000,00	€ -	€90.000,00	
Sviluppo locale	PR_AGR03	27	AgriLab & Digital – Hub per la Qualità e l'Innovazione Agroalimentare	€250.000,00	€250.000,00	€ -	
AGROALIMENTARE				€1.740.000,00	€1.650.000,00	€90.000,00	€1.740.000,00
Sviluppo locale	PR_CRE01	138/027	Incubatore diffuso e FabLab creativi	€400.000,00	€400.000,00	€ -	
Sviluppo locale	PR_CRE02	27/172	Start-Up Creative :Programma di Incentivi, Voucher e Strumenti Finanziari per la Nascita e il Consolidamento delle Imprese Creative dell'Alto Ionio Cosentino	€1.000.000,00	€980.000,00	€20.000,00	
Lavoro e formazione	PR_CRE03	23	Programma di Formazione Avanzata, Qualificazione Professionale e Mentoring per le Imprese Creative dell'Alto Ionio Cosentino	€100.000,00	€ -	€100.000,00	

Infrastrutture e servizi digitali	PR_CRE04	16	Sistema diffuso di Social Museum e Interactive Museum, Laboratori di Narrazione Digitale, Comunicazione Territoriale e Governance Creativa dell'Alto Ionio Cosentino	€300.000,00	€300.000,00	€ -	
INNOVAZIONE				€1.800.000,00	€1.660.000,00	€140.000,00	€1.800.000,00
Infrastrutture e servizi digitali	PR_DIG01	16	Realizzazione del Portale Integrato Territoriale (PIT) – Ecosistema digitale per la governance, i servizi pubblici e la promozione territoriale	€200.000,00	€200.000,00	€ -	
Infrastrutture e servizi digitali	PR_DIG02	18	Programma di Formazione e Comunicazione Digitale per enti, cittadini e imprese – Supporto all'utilizzo del Portale Integrato Territoriale (PIT)	€100.000,00	€100.000,00	€ -	€300.000,00
DIGITALE				€300.000,00	€300.000,00	€0,00	€300.000,00
Natura, cultura e turismo	PR_TUR01	167/172	MythiKa – Esperienze in movimento: rete diffusa di cammini e cicloturismo	€2.350.000,00	€2.350.000,00	€ -	
Natura, cultura e turismo	PR_TUR02	166/172	Living & Media Lab – La Terra dei Miti	€500.000,00	€380.000,00	€120.000,00	
Natura, cultura e turismo	PR_TUR03	165/172	Branding & Comunicazione "La Terra dei Miti"	€110.000,00	€90.000,00	€20.000,00	

Natura, cultura e turismo	PR_TUR04	166/172	Borghi & Sapori – Rete digitale di valorizzazione identitaria, culturale ed enogastronomica	€350.000,00	€260.000,00	€90.000,00	
Natura, cultura e turismo	PR_TUR05	167/172	18 Botteghe Identitarie – Identity Market H24 .Rete diffusa di spazi fisici per prodotti identitari, accoglienza turistica, narrativi territoriali e servizi culturali	€500.000,00	€400.000,00	€100.000,00	
Natura, cultura e turismo	PR_TUR06	165/172	Roots & Routes	€350.000,00	€50.000,00	€300.000,00	
TURISMO E CULTURA				€4.160.000,00	€3.530.000,00	€400.000,00	€4.160.000,00
Totali				**€8.000.000,00**	**€ 6,855,000**	**€ 1,145,000**	**€ 8,000,000**